



Comune di Lodrino  
Comunità Montana di Valle Trompia

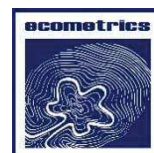


# Piano Comunale di Protezione Civile

Redatto ai sensi della DGR. n° XI/7278 del 07 novembre 2022 – Approvazione degli “Indirizzi Operativi regionali per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali” e della L.R. 29 dicembre 2021, n. 27  
*“Disposizioni regionali in materia di protezione civile”*

Aprile 2025

Redazione a cura di



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Sommario

1. INTRODUZIONE..... 5

1.1. Referente del Piano di Protezione Civile ..... 5

1.2. Anagrafica del Comune ..... 5

1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi ..... 5

1.2.2. Altri recapiti e numeri utili..... 5

1.3. Responsabile Comunale di Protezione Civile ..... 6

1.4. Composizione U.C.L. .... 6

1.5. Composizione C.O.C. .... 7

1.6. Delega funzione di Protezione Civile ..... 8

1.7. Volontariato di Protezione Civile..... 9

1.8. Comunicazioni alla cittadinanza ..... 9

1.9. Esercitazioni svolte nel passato e in previsione ..... 9

1.10. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile..... 9

2. RISCHIO IDRAULICO ..... 10

2.1. Sintesi delle piene storiche..... 10

2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio ..... 10

2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza ..... 11

2.3.1. Scenario Esondazione Torrente Biogno - Alta Pericolosità ..... 11

2.3.2. Scenario Allagamento Via Paolo VI - Alta Pericolosità ..... 19

2.3.3. Scenario Colata di detrito Valle Duppo - Media Pericolosità ..... 27

2.3.4. Scenario Colata di detrito Loc.tà Biogno - Bassa Pericolosità ..... 35

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO ..... 44

3.1. Analisi di pericolosità..... 44

3.2. Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio. .... 45

3.2.1. Scenario Caduta massi Monte Palo - Loc.tà Stalletto..... 45

3.2.2. Scenario Frana superficiale - Loc.tà Biogno..... 47

3.2.3. Scenario Smottamento Strada per Valle Duppo..... 55

4. RISCHIO SISMICO ..... 63

4.1. Analisi della Pericolosità ..... 63

4.1.1. Zone Sismogenetiche..... 63

4.1.2. Sorgenti sismogenetiche composite..... 64

4.1.3. Faglie Capaci ..... 65

4.1.4. Massima Intensità Macrosismica ..... 65

4.1.5.	Pericolosità sismica.....	66
4.1.6.	Classificazione sismica .....	67
4.1.7.	Sismicità storica .....	68
4.1.8.	Risposta sismica locale - Generalità .....	68
4.1.9.	Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello .....	71
4.2.	Evento sismico di riferimento e stima dei danni .....	72
4.2.1.	Evento sismico di riferimento.....	72
4.2.2.	Danni al patrimonio e alla popolazione.....	74
4.2.2.1.	Danni al patrimonio .....	74
4.2.2.2.	Danni alla popolazione .....	76
4.3.	Scenario di Rischio.....	77
4.3.1.	Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione .....	77
4.3.1.1.	Analisi e misure di prevenzione.....	77
4.3.2.	Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC.....	78
4.3.2.1.	Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Invico .....	78
4.3.2.2.	Scenario Sisma sui Nuclei Storici di Lodrino .....	79
4.3.2.3.	Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lodrino .....	81
5.	RISCHIO INCENDI .....	82
5.1.	Analisi della Pericolosità .....	82
5.2.	Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità .....	83
5.3.	Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza .....	83
5.3.1.	Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Loc.tà Stalletto e Loc.tà Dae .....	83
6.	RISCHIO INDUSTRIALE .....	92
6.1.	Aziende a Rischio di Incidente Rilevante nell'area di Lodrino.....	92
6.2.	EUROGALVANO S.r.l. ....	94
6.2.1.	Anagrafica Azienda e PEE .....	94
6.2.2.	Referenti alla sicurezza dell'Azienda a rischio di incidente rilevante.....	95
6.2.3.	Descrizione sintetica dello Stabilimento .....	95
6.2.4.	Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate.....	95
6.2.5.	Analisi della pericolosità .....	96
6.2.6.	Scenari di rischio .....	97
6.3.	Strutture di Soccorso .....	99
6.3.1.	Sezione Strutture di Soccorso.....	99
6.3.2.	Altri recapiti e numeri utili.....	100

6.3.3.	Sezione comunicazione e modalità di allertamento comunale alla popolazione .....	100
6.3.4.	Sezione multi-rischi .....	100
6.4.	Procedure Operative .....	101
7.	SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE.....	109
7.1.	Superfici Strategiche.....	109
7.1.1.	Aree di Attesa .....	109
7.1.2.	Aree di Accoglienza e Ricovero.....	110
7.1.3.	Aree di Ammassamento .....	110
7.1.4.	Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza.....	110
7.2.	Strutture e Infrastrutture Strategiche.....	111
7.2.1.	Istituzionali .....	111
7.2.2.	Operative .....	111
7.2.3.	Sedi di gestione dell'emergenza.....	111
7.2.4.	Strutture di Ricovero per la Popolazione.....	112
7.2.5.	Opere e infrastrutture strategiche .....	112
7.2.6.	Punti di accessibilità .....	112
8.	STRUTTURE RILEVANTI .....	113
8.1.	Sportive.....	113
8.2.	Ricreative/recettive sensibili .....	113
8.3.	Scolastiche .....	113
8.4.	Civiche e pubbliche.....	114
8.5.	Strutture industriali/produttive.....	114
8.6.	Imprese private convenzionate e farmacie.....	114

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Referente del Piano di Protezione Civile

Nominativo	Qualifica	Codice Fiscale
Giovanni Zanardelli	Responsabile Unico Procedimento	---

Tabella 1. Referente del Piano di Protezione Civile

### 1.2. Anagrafica del Comune

Provincia	BS	Comune	Lodrino	Codice ISTAT	017090
<b>Abitanti</b>		1.377			
<b>Superficie (km<sup>2</sup>)</b>		16,50			
<b>Sindaco</b>		Bruno Bettinsoli			
<b>Mail Sindaco</b>		info@comune.lodrino.bs.it			
<b>Indirizzo Municipio</b>		Via Roma, 90			
<b>Comando Polizia Locale – Indirizzo</b>		Via G. Matteotti, 300/B - Gardone Val Trompia			
<b>Comando Polizia Locale – Telefono</b>		030.8913032			
<b>Sito web Comune</b>		http://www.comune.lodrino.bs.it/			
<b>PEC comunale</b>		protocollo@pec.comune.lodrino.bs.it			
<b>PEO comunale</b>		info@comune.lodrino.bs.it			
<b>Numero telefono centralino</b>		030.8950160			

Tabella 2. Anagrafica del Comune

#### 1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

<b>Il comune ha frazioni associate?</b>	Si
<b>Nome:</b>	<b>Numero di Abitanti:</b>
Invico	249
<b>Il comune ha zone associate?</b>	No
<b>Il comune ha località associate?</b>	No
<b>Il comune ha municipi associali?</b>	No
<b>Il comune ha altre sedi?</b>	No

Tabella 3. Elenco recapiti e numeri utili

#### 1.2.2. Altri recapiti e numeri utili

Ente	Denominazione	Contatti
<b>Gestore energia elettrica</b>	Enel Distribuzione S.p.A.	Numero Verde: 800.085.577 Numero Verde Guasti: 803.500
<b>Gestore telefonia fissa</b>	Intred S.p.A.	030.7280400
<b>Gestore rete gas</b>	A2A S.p.A.	030.35531 Numero Verde: 800.011.639
<b>Amministrazione comunale (servizio acquedotto)</b>	Acque Bresciane S.r.l.	Numero Verde Pronto Intervento: 800.912.812
<b>Amministrazione comunale (fognatura)</b>	Acque Bresciane S.r.l.	Numero Verde Pronto Intervento: 800.912.812
<b>Amministrazione comunale (illuminazione pubblica)</b>	Engie Servizi S.p.A.	02943991 Numero Verde: 800.135.517
<b>Comunità Montana</b>	Comunità Montana Valle Trompia	030.833741

<b>Sede Arpa Lombardia di riferimento</b>	ARPA - Dip.to Prov.le di Brescia e Mantova	030.76811
<b>ATS di competenza</b>	ATS Brescia - Distretto 4 Valle Trompia	030.8915211

Tabella 4. Elenco recapiti e numeri utili

### 1.3. Responsabile Comunale di Protezione Civile

Il comune di **Lodrino** ha individuato la figura del **Responsabile comunale di Protezione Civile** nella persona di:

Nome e Cognome	Qualifica	Recapito (cellulare)
Daniele Ghisla	Consigliere	---

Tabella 5. Riferimenti del Responsabile di Protezione Civile del Comune

### 1.4. Composizione U.C.L.

Al fine di poter affrontare **H24** eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene introdotta una struttura denominata **Unità di Crisi Locale (U.C.L.)**, composta da figure "istituzionali" presenti di norma in ogni Comune:

- Sindaco
- Vicesindaco
- Responsabile Comunale di Protezione Civile
- Responsabile Uff. Tecnico Comunale
- Comandante della Polizia Locale

Con **Delibera di Giunta n. 52 del 03/09/2024** è stata approvata la **costituzione dell'U.C.L.**, composta da:

<b>Nominativo</b>	Bruno Bettinsoli
<b>Ruolo</b>	Sindaco
<b>Funzione</b>	<b>Unità di Coordinamento</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Tiziana Ambrosi
<b>Ruolo</b>	Ufficio Tecnico
<b>Funzione</b>	<b>Tecnica e di valutazione</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Giovanni Zanardelli
<b>Ruolo</b>	Ufficio Tecnico
<b>Funzione</b>	<b>Tecnica e di valutazione</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Patrizio Tosoni
<b>Ruolo</b>	Responsabile Servizio Polizia Locale
<b>Funzione</b>	<b>Accessibilità e mobilità</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.89122991
<b>Nominativo</b>	Pietro Corsini

<b>Ruolo</b>	Comandante Carabinieri Corpo Forestale dello Stato
<b>Funzione</b>	<b>Rappresentanza delle Strutture Operative</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Daniele Ghisla
<b>Ruolo</b>	Referente Operativo Comunale
<b>Funzione</b>	<b>Volontariato</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Jacopo Bettinsoli
<b>Ruolo</b>	Presidente Squadra Antincendio Boschivo Lodrino
<b>Funzione</b>	<b>Tecnica e di valutazione</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160

Tabella 6. Composizione U.C.L. del Comune di Lodrino

### 1.5. Composizione C.O.C.

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** costituisce la struttura organizzativa a **supporto del Sindaco**, Autorità locale di Protezione Civile, per la direzione e il **coordinamento** dei **servizi di soccorso** e di **assistenza alla popolazione di livello municipale**.

Il C.O.C. viene **attivato dal Sindaco** ed è organizzato per **Funzioni di Supporto**.

Con **Delibera di Giunta n. 52 del 03/09/2024** è stata approvata la **costituzione del C.O.C.** e la contestuale nomina dei **responsabili delle Funzioni di Supporto**.

La Tabella seguente fornisce nominativi dei **referenti** di tutte le Funzioni:

<b>Nominativo</b>	Jacopo Bettinsoli
<b>Ruolo</b>	Presidente Squadra Antincendio Boschivo Lodrino
<b>Funzione</b>	<b>Tecnica e di valutazione</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Marcello Pintossi
<b>Ruolo</b>	Ufficio Ragioneria
<b>Funzione</b>	<b>Sanità e assistenza sociale</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Daniele Ghisla
<b>Ruolo</b>	Consigliere
<b>Funzione</b>	<b>Volontariato</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Daniele Ghisla
<b>Ruolo</b>	Responsabile Comunale di Protezione Civile

<b>Funzione</b>	<b>Logistica</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Giovanni Zanardelli
<b>Ruolo</b>	Ufficio Tecnico
<b>Funzione</b>	<b>Servizi Essenziali</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Giovanni Zanardelli
<b>Ruolo</b>	Ufficio Tecnico
<b>Funzione</b>	<b>Censimento danni e rilievo dell'agibilità</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Patrizio Tosoni
<b>Ruolo</b>	Responsabile Servizio Polizia Locale
<b>Funzione</b>	<b>Accessibilità e mobilità</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8913032
<b>Nominativo</b>	Jacopo Bettinsoli
<b>Ruolo</b>	Presidente Squadra Antincendio Boschivo Lodrino
<b>Funzione</b>	<b>Telecomunicazioni di emergenza</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Lorenza Zamboli Zappa
<b>Ruolo</b>	Consigliere comunale
<b>Funzione</b>	<b>Assistenza alla popolazione</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160
<b>Nominativo</b>	Bruno Bettinsoli
<b>Ruolo</b>	Sindaco
<b>Funzione</b>	<b>Unità di Coordinamento</b>
<b>Cellulare</b>	---
<b>Telefono</b>	030.8950160

Tabella 7. Composizione C.O.C. del Comune di Lodrino

## 1.6. Delega funzione di Protezione Civile

Il Comune di Lodrino ha **delegato** la **funzione di Protezione Civile** all'**Ufficio Tecnico**, i cui **riferimenti** sono riportati nella Tabella che segue:

<b>Ufficio</b>	<b>Referente</b>	<b>Posta elettronica (PEO)</b>	<b>Telefono</b>
Ufficio Tecnico	Giovanni Zanardelli	g.zanardelli@comune.lodrino.bs.it	030.8950160

Tabella 8. Riferimenti dell'Ufficio cui il Comune di Lodrino ha delegato la funzione di Protezione Civile

## 1.7. Volontariato di Protezione Civile

Sul Comune di Lodrino è operativo il **Gruppo Comunale di Protezione Civile** richiamato nella Tabella successiva:

<b>Associazione di Volontariato Convenzionata: Gruppo Antincendio Boschivo</b>	
Responsabile	Jacopo Bettinsoli
Sede	Lodrino
Indirizzo	Via Roma, 90 c/o Comune di Lodrino
Telefono	---
PEC	avpcaiblodrino@pecprotezionecivile-provinciabs.it
PEO	antincendiolodrino@virgilio.it
Rischi presidiati sul territorio	AIB
Specializzazioni coperte	Protezione civile
	Antincendio

Tabella 9. Articolazione del volontariato di Protezione Civile sul Comune di Lodrino

## 1.8. Comunicazioni alla cittadinanza

<b>Modalità per i residenti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pannelli a messaggio variabile</li> <li>- Sito web istituzionale</li> </ul>	
<b>Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)</b>	
Non sono previste modalità specifiche per eventuali turisti, rimangono valide le attività di comunicazione attivate per la popolazione residente.	
<b>È presente un Piano di comunicazione per la cittadinanza?</b>	No

Tabella 10. Modalità di comunicazione alla popolazione del comune di Lodrino

## 1.9. Esercitazioni svolte nel passato e in previsione

<b>Data</b>	02/09/2023	<b>Ora</b>		<b>Tipo di rischio oggetto di esercitazione</b>	
<b>Livello</b>	Sovra-comunale		<b>Zona coperta</b>	Gardone Val Trompia	
<b>Da eseguire:</b>	No		<b>Frequenza</b>	Annuale	

Tabella 11. Elenco delle esercitazioni della Protezione Civile del Comune di Lodrino svolte nel passato o in previsione

## 1.10. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

<b>Per il Comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi?</b>	No
<b>Per il Comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare?</b>	Si
<b>Per il Comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel, ecc.)?</b>	No
<b>Per il Comune esiste un piano derivato da blackout?</b>	No
<b>Per il Comune esiste un piano derivato da danno ambientale?</b>	No
<b>Per il Comune esiste uno scenario derivato da dighe?</b>	No

Tabella 12. Piani con attinenza ai fini di Protezione Civile disponibili a livello comunale

## 2. RISCHIO IDRAULICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRI_001 Esondazione Torrente Biogno - Alta Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Biogno - Alta Pericolosità	1: 1.500
Tavola SRI_002 Allagamento Via Paolo VI - Alta Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento Via Paolo VI - Alta Pericolosità	1: 2.000
Tavola SRI_003 Colata di detrito Valle Duppo - Media Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Colata di detrito Valle Duppo - Media Pericolosità	1: 3.000
Tavola SRI_004 Colata di detrito Loc.tà Biogno - Bassa Pericolosità	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Torrente Certesa (Bassa Pericolosità)	1: 2.500

Tabella 13. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio Idraulico

### 2.1. Sintesi delle piene storiche

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli **eventi storici** più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Lodrino:

<b>Evento Storico (descrizione del fenomeno)</b>				
Esondazione Torrente Biogno Loc. Lembrio				
<b>Data</b>	23/08/1980	<b>Ora</b>		<b>Nome del corso d'acqua</b>
Torrente Biogno				
<b>Danni</b>				
Non ci sono stati gravi danni perché l'area si trova maggiormente all'esterno dell'urbanizzato. Per isolare l'area a rischio potrebbero essere posizionati dei blocchi stradali. Il primo per limitare l'accesso alla traversa della SP3, che conduce alla O.M.C. Trafilerie. Il secondo per limitare l'accesso alla traversa della SP3 che conduce alla Loc.tà Lembrio				
<b>Frequenza</b>	Frequente	<b>Il fenomeno si verifica ogni</b>	20 anni	
<b>Note</b>				
Possibile coinvolgimento delle reti tecnologiche che corrono lungo i tratti di rete stradale interessati dall'evento				
<b>Evento Storico (descrizione del fenomeno)</b>				
Colata di detrito in Loc. Fravango				
<b>Data</b>		<b>Ora</b>		<b>Nome del corso d'acqua</b>
Rio Anto				
<b>Danni</b>				
Il Comune di Lodrino è interessato dal passaggio di un canale interrato che convoglia le acque dei versanti settentrionali. Questo scorre in direzione Nord-Sud. In prossimità di Loc. Fravango, in corrispondenza di Via L. Da Vinci, sono presenti delle griglie dalle quali, in caso di forti piogge, può fuoriuscire un'elevata quantità di acqua che viene convogliata lungo Via Paolo VI. Questo fenomeno, quando accompagnato dal trasporto di materiale solido, può provocare fenomeni di colamento.				
<b>Frequenza</b>	Frequente	<b>Il fenomeno si verifica ogni</b>	10 anni	
<b>Note</b>				
Nell'area a rischio sono coinvolti 3 edifici, localizzati lungo la traversa della SP3 che conduce a Loc. Ventighe.				

Tabella 14. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Lodrino

### 2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio

In relazione agli eventi storici descritti nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le informazioni disponibili e le misure che la Protezione Civile Locale può consultare o mettere in atto per limitare le conseguenze dell'evento:

<b>Aree da preallertare</b>	
Per la mappatura delle Aree a Rischio, Aree da Preallertare e delle Zone urbane Potenzialmente Colpite si faccia riferimento ai singoli scenari di rischio elaborati.	
<b>Previsione del Rischio</b>	
Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
<b>Tempo di corruzione medio o evoluzione dell'evento (ore)</b>	
<b>Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale</b>	
Punti critici o punti di monitoraggio individuati sul Reticolo di competenza comunale all'interno degli scenari di rischio elaborati.	
<b>Azioni comunali presenti nel Quaderno di Presidio Regionale (se presente)</b>	
---	
<b>Rete di monitoraggio anche a monte del territorio Comunale (Idrometri /pluviometri), o punti di monitoraggio previsti dal Piano di Protezione Civile</b>	
Pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavemole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo	
<b>Soglie di criticità e allertamento locali</b>	
P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
<b>Strutture e infrastrutture a rischio</b>	
Le strutture e infrastrutture strategiche e rilevanti a rischio sono elencate all'interno di ciascun scenario elaborato.	











Tabella 15. Misure di riduzione del rischio riferite agli eventi storici avvenuti sul territorio comunale

### 2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

I paragrafi successivi approfondiscono gli **scenari di evento attesi** sul territorio comunale e definiscono il **Modello di Intervento** predisposto per le **misure di risposta all'emergenza**

#### 2.3.1. Scenario Esondazione Torrente Biogno - Alta Pericolosità

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRI_001	
<b>Nome scenario:</b> Esondazione Torrente Biogno - Alta Pericolosità	<b>ID Scenario:</b> SRI_001
<b>Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi</b>	Torrente Biogno
<b>Zona interessata da esondazione</b>	
L'esondazione coinvolge alcune attività e abitazioni lungo SP3 presso le Loc.tà Lembrio e Biogno.	
<b>Altri corsi d'acqua interessati</b>	Nessuno
<b>Graduazione scenario di evento (PGRA)</b>	Frequente
<b>Autorità idraulica competente per il presidio</b>	Regione Lombardia
<b>Cod. Area RME (L. 267/98)</b>	---
	<b>Scenario atteso (Descrizione)</b>
L'esondazione coinvolge alcune attività e abitazioni lungo SP3 presso le Loc.tà Lembrio e Biogno. Tale evento potrebbe essere causato da un'insufficienza idraulica del Torrente Biogno in occasione di eventi meteorologici estremi e dalla	

<p>presenza di ponti che lo attraversano causando una locale diminuzione della sezione dell'alveo. L'evento è mappato dal PGRA come FREQUENTE (tempo di ritorno pari a 20 anni).</p>			
		<p><b><u>Popolazione coinvolta</u></b></p>	
Disabili		0	
Bambini		0	
Anziani		3	
Altro		10	
Popolazione coinvolta		13	
<p><b><u>Sezione Metodo di Preannuncio</u></b></p>			
Zona omogenea		IM-08	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		<p>Attivazione Presidio Territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua</li> <li>- Informazione alla popolazione</li> <li>- Attivazione dei cancelli sulla viabilità</li> <li>- Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti</li> </ul>	
<p><b>Effetti e danni</b></p>			
		<p><b>Edifici (civici) coinvolgibili</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Molino (civici 14 e 16)</li> <li>- Loc.tà Biogno</li> </ul>			
		<p><b>Civici con presenza di persone portatrici di disabilità</b></p>	 <p><b>Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili</b></p>
Nessuno		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Loc.tà Biogno</li> <li>- Loc.tà Lembrio</li> </ul>	
		<p><b>Strutture Strategiche o Rilevanti esposte</b></p>	
Nessuna			
<p><b>Azioni da intraprendere</b></p>			
		<p><b>Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)</b></p>	 <p><b>Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)</b></p>
Ponte Loc.tà Biogno		3 cancelli su Traverse SP3	
		 <p><b>Aree ed edifici di assistenza alla popolazione</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Loc.tà Lembrio/SP3</li> <li>- Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Loc.tà Biogno/SP3</li> </ul>		<p><b>S01</b> Struttura di Ricovero c/o Centro Sportivo Comunale "Don Prandini", Via Paolo VI, 9</p>	
<p><b>Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme</b></p>			
<p>Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.</p>			
		<p><b><u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u></b></p>	
<p><b>Fase di Attenzione</b></p>			
<p><b>Descrizione fase di attenzione</b></p>			

Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	

<p><b>SINDACO:</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e mantiene lo stato di reperibilità</p>	
<p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO                  - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno                  - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica                  - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"                  - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</a>                  - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:                  P3:                  6 ore = 50-70 mm                  12 ore = 60-90 mm                  24 ore = 80-115 mm                  P4:                  6 ore = &gt;70 mm                  12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p>	
<p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDRAULICO                  - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>	
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p>	
	<p><b>Fase di Preallarme</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08                  - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)                  Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p><b>Attività e destinatario</b></p>	
<p><b>SINDACO:</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale                  - dichiara lo stato di Preallarme</p>	

- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- mantiene i contatti con gli organi di informazione

**RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):**

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  
[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

**PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

**F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento:

[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

**F3 - VOLONTARIATO:**

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

**F4 - LOGISTICA:**

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	<b>Fase di Preallarme</b>
<b>Descrizione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08</li> <li>- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco          Responsabile di Protezione Civile (RPC)          Unità di Crisi Locale (UCL)          Centro Operativo Comunale (COC)          Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO</li> <li>- convoca e attiva l'UCL e il COC</li> <li>- attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura</li> <li>- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO</li> <li>- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici</li> <li>- allerta il 118 sanitario</li> <li>- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> <li>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"</li> <li>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</a></li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDRAULICO</li> <li>- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e il RPC</li> </ul>	


<b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b>	
<b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque</li> <li>- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul>	
P3:	
6 ore = 50-70 mm	
12 ore = 60-90 mm	
24 ore = 80-115 mm	
P4:	
6 ore = >70 mm	
12 ore = >90 mm	
24 ore = >115 mm	
<b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b>	
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC	
<b>F3 - VOLONTARIATO:</b>	
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC	
<b>F4 - LOGISTICA:</b>	
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
<b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b>	
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento	
<b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b>	
- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio	
<b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le attività di P.L.</li> <li>- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio</li> <li>- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati</li> <li>- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli</li> <li>- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</li> </ul>	
<b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b>	
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio	
<b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b>	
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>	
<b>Fase di Allarme</b>	
<b>Descrizione</b>	











Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)
<b>Soggetti coinvolti</b>
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
<b>Attività e destinatario</b>
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme</li> <li>- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)</li> <li>- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio</li> <li>- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni</li> <li>- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni</li> <li>- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate</li> <li>- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</li> </ul> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</li> <li>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</li> </ul> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</li> <li>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p>

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero
<b>F4 - LOGISTICA:</b>
- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero
<b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b>
- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza
<b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b>
- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità
<b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b>
- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione
<b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b>
- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo
<b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b>
- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 16. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI\_001"

### 2.3.2. Scenario Allagamento Via Paolo VI - Alta Pericolosità

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRI_002	
<b>Nome scenario:</b> Allagamento Via Paolo VI - Alta Pericolosità	<b>ID Scenario:</b> SRI_002
<b>Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi</b>	Rio Anto
<b>Zona interessata da esondazione</b>	
L'allagamento coinvolge Via Paolo VI.	
<b>Altri corsi d'acqua interessati</b>	Nessuno
<b>Graduazione scenario di evento (PGRA)</b>	Frequente
<b>Autorità idraulica competente per il presidio</b>	Comune di Lodrino
<b>Cod. Area RME (L. 267/98)</b>	---
	<b>Scenario atteso (Descrizione)</b>
Il Comune di Lodrino è interessato dal passaggio di un canale interrato che convoglia le acque dei versanti settentrionali. In corrispondenza di Via L. Da Vinci (Loc.tà Fravango) sono presenti delle griglie dalle quali, in occasioni di eventi	

pluviometrici intensi, fuoriesce una grande quantità d'acqua che viene convogliata lungo Via Paolo VI. Talvolta il fenomeno può essere accompagnato da trasporto di materiale solido.			
	<b><u>Popolazione coinvolta</u></b>		
	<b>Disabili</b>		
	<b>Bambini</b>		
	<b>Anziani</b>		
	<b>Altro</b>		
	<b>Popolazione coinvolta</b>	0	
<b><u>Sezione Metodo di Preannuncio</u></b>			
	<b>Zona omogenea</b>	IM-08	
	<b>Codice di allertamento</b>	Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
	<b>Scenari di intervento</b>	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
<b>Effetti e danni</b>			
	<b>Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili</b>		
Nessuno			
	<b>Civici con presenza di persone portatrici di disabilità</b>		<b>Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili</b>
Nessuno		Via Paolo VI	
	<b>Strutture Strategiche o Rilevanti esposte</b>		
Nessuna			
<b>Azioni da intraprendere</b>			
	<b>Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)</b>		<b>Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)</b>
3 griglie su Via L. Da Vinci		Due cancelli su Via L. da Vinci	
	<b>Vie di fuga</b>		<b>Aree ed edifici di assistenza alla popolazione</b>
Nessuna		Nessuna	
<b>Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme</b>			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<b><u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u></b>		
	<b>Fase di Attenzione</b>		
<b>Descrizione fase di attenzione</b>			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08			
<b>Soggetti coinvolti</b>			

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità	
<b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [ <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a> ] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = >70 mm 12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm	
<b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	

<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno                  - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica                  - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"                  - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:                  [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]                  - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:                  P3:                  6 ore = 50-70 mm                  12 ore = 60-90 mm                  24 ore = 80-115 mm                  P4:                  6 ore = &gt;70 mm                  12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"	
<b>Fase di Preallarme</b>	
<b>Descrizione</b>	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	

**SINDACO:**

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- dichiara lo stato di Preallarme
- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)
- mantiene i contatti con gli organi di informazione

**RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):**

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  
[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

**PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

**F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento:  
[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

- 6 ore = 50-70 mm
- 12 ore = 60-90 mm
- 24 ore = 80-115 mm

P4:

- 6 ore = >70 mm
- 12 ore = >90 mm
- 24 ore = >115 mm

<p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</p> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p>	
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>	
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"</p>	
	<p><b>Fase di Preallarme</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p><b>Attività e destinatario</b></p> <p><b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm</p>	

<p>12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC</p> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b> <b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm <b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b> - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC <b>F3 - VOLONTARIATO:</b> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC <b>F4 - LOGISTICA:</b> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC <b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b> - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento <b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b> - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio <b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b> - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio <b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b> - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio <b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b> - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti</p>
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p>












<ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>	
	<b>Fase di Allarme</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco          Responsabile di Protezione Civile (RPC)          Unità di Crisi Locale (UCL)          Centro Operativo Comunale (COC)          Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme</li> <li>- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)</li> <li>- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio</li> <li>- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni</li> <li>- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni</li> <li>- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate</li> <li>- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</li> </ul> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</a></li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul>	


<ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</li> <li>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</li> </ul> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</li> <li>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali</li> <li>- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi</li> <li>- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza</li> </ul> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità</li> </ul> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità</li> <li>- attivazione di cancelli sulla viabilità</li> <li>- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate</li> <li>- effettua il censimento delle persone assistite</li> <li>- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori</li> </ul>
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>

Tabella 17. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI\_002"

### 2.3.3. Scenario Colata di detrito Valle Duppo - Media Pericolosità

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRI_003	
<b>Nome scenario:</b> Colata di detrito Valle Duppo - Media Pericolosità	<b>ID Scenario:</b> SRI_003
<b>Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi</b>	Torrente Vallazzo
<b>Zona interessata da esondazione</b>	
L'evento coinvolge alcuni edifici situati lungo Strada per Valle Duppo all'interno dell'omonima valle.	
<b>Altri corsi d'acqua interessati</b>	Nessuno

<b>Graduazione scenario di evento (PGRA)</b>		Poco frequente	
<b>Autorità idraulica competente per il presidio</b>		Comune di Lodrino	
<b>Cod. Area RME (L. 267/98)</b>		---	
	<b>Scenario atteso (Descrizione)</b>		
Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. Il fenomeno coinvolge alcuni edifici situati lungo Strada per Valle Duppo all'interno dell'omonima valle.			
	<b><u>Popolazione coinvolta</u></b>		
<b>Disabili</b>			
<b>Bambini</b>			
<b>Anziani</b>			
<b>Altro</b>			
<b>Popolazione coinvolta</b>		0	
<b><u>Sezione Metodo di Preannuncio</u></b>			
<b>Zona omogenea</b>		IM-08	
<b>Codice di allertamento</b>		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
<b>Scenari di intervento</b>		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
<b>Effetti e danni</b>			
	<b>Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili</b>		
Loc.tà Valle Duppo			
	<b>Civici con presenza di persone portatrici di disabilità</b>		<b>Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili</b>
Nessuno		Strada per Valle Duppo	
	<b>Strutture Strategiche o Rilevanti esposte</b>		<b>Reti tecnologiche coinvolgibili</b>
Nessuna		Nessuna	
<b>Azioni da intraprendere</b>			
	<b>Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)</b>		<b>Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)</b>
Nessuno		Due cancelli su Strada per Valle Duppo (uno di regolazione all'inizio della strada e uno di interdizione prima dell'interruzione) Coordinarsi con il Comune di Casto per la chiusura della stessa all'interno del territorio comunale	
	<b>Vie di fuga</b>		<b>Aree ed edifici di assistenza alla popolazione</b>
Percorso in allontanamento dall'area a rischio: Strada per Valle Duppo (verso Loc.tà Mandro - Lodrino)		S01 Struttura di Ricovero c/o Centro Sportivo Comunale "Don Prandini", Via Paolo VI, 9	
<b>Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme</b>			

<p>Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.</p>	
	<b>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</b>
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione fase di attenzione</b>	
<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08</p>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco                  Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica                  - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"                  - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:                  [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]                  - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:                  P3:                  6 ore = 50-70 mm                  12 ore = 60-90 mm                  24 ore = 80-115 mm                  P4:                  6 ore = &gt;70 mm                  12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"</p>	
	<b>Fase di Attenzione</b>

<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	<b>Fase di Preallarme</b>
<b>Descrizione</b>	
<p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08</p> <p>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	

<p>Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
<p><b>Attività e destinatario</b></p>
<p><b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme - informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - mantiene i contatti con gli organi di informazione</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno</p> <p><b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b> - tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b> - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm</p>

12 ore = >90 mm 24 ore = >115 mm
<b>F3 - VOLONTARIATO:</b> - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC
<b>F4 - LOGISTICA:</b> - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
<b>Fase di Preallarme</b>
<b>Descrizione</b>
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08 - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento
<b>Soggetti coinvolti</b>
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
<b>Attività e destinatario</b>
<b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)
<b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dell'area a rischio - allerta il 118 sanitario - si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [ <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a> ] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm

<p>P4:          6 ore = &gt;70 mm          12 ore = &gt;90 mm          24 ore = &gt;115 mm.</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>          - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO          - prosegue la verifica e monitoraggio dell'evento; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC</p> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b>  <b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b>          - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque          - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</a>          - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3:          6 ore = 50-70 mm          12 ore = 60-90 mm          24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:          6 ore = &gt;70 mm          12 ore = &gt;90 mm          24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b>          - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC</p> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b>          - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC</p> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b>          - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</p> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b>          - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento</p> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b>          - rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio</p> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b>          - coordina le attività di P.L.          - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio          - provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati          - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli          - collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</p> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b>          - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</p> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b>          - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti</p>
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>

<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>	
	<b>Fase di Allarme</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)                  Unità di Crisi Locale (UCL)                  Centro Operativo Comunale (COC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme</li> <li>- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)</li> <li>- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio</li> <li>- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni</li> <li>- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni</li> <li>- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate</li> <li>- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il monitoraggio del fenomeno nell'area a rischio qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</li> </ul> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:                      [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> </ul>	


<p>12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</li> <li>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</li> </ul> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</li> <li>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali</li> <li>- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi</li> <li>- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza</li> </ul> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predisporre le verifiche di agibilità</li> </ul> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità</li> <li>- attivazione di cancelli sulla viabilità</li> <li>- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate</li> <li>- effettua il censimento delle persone assistite</li> <li>- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori</li> </ul>
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>

Tabella 18. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI\_003"

### 2.3.4. Scenario Colata di detrito Loc.tà Biogno - Bassa Pericolosità

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRI_004	
<b>Nome scenario:</b> Colata di detrito Loc.tà Biogno - Bassa Pericolosità	<b>ID Scenario:</b> SRI_004
<b>Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi</b>	Rio Fratta (Fontana Paroli)
<b>Zona interessata da esondazione</b>	

L'evento coinvolge la Strada Provinciale 3 in Loc.tà Biogno.			
<b>Altri corsi d'acqua interessati</b>		Nessuno	
<b>Graduazione scenario di evento (PGRA)</b>		Poco frequente	
<b>Autorità idraulica competente per il presidio</b>		Comune di Lodrino	
<b>Cod. Area RME (L. 267/98)</b>		---	
<b>Scenario atteso (Descrizione)</b>			
<p>Le acque di ruscellamento superficiale dovute a precipitazioni intense mobilitano sedimenti e detriti presenti sul versante inglobandoli all'interno della corrente, secondo la naturale pendenza del terreno. Quando la velocità della corrente (e quindi la sua energia) diminuisce la componente solida viene depositata portando alla formazione della classica forma a ventaglio, tipica di una conoide. L'evento potrebbe causare un'interruzione della viabilità lungo la Strada Provinciale 3 di collegamento con il Comune di Marcheno.</p>			
<b>Popolazione coinvolta</b>			
<b>Disabili</b>			
<b>Bambini</b>			
<b>Anziani</b>			
<b>Altro</b>			
<b>Popolazione coinvolta</b>		0	
<b>Sezione Metodo di Preannuncio</b>			
<b>Zona omogenea</b>		IM-08	
<b>Codice di allertamento</b>		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
<b>Scenari di intervento</b>		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
<b>Effetti e danni</b>			
<b>Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili</b>			
Nessuno			
<b>Civici con presenza di persone portatrici di disabilità</b>		<b>Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili</b>	
Nessuna		SP3	
<b>Strutture Strategiche o Rilevanti esposte</b>			
Nessuna			
<b>Azioni da intraprendere</b>			
<b>Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)</b>		<b>Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)</b>	
Ponte SP3		Due cancelli su SP3	
<b>Vie di fuga</b>		<b>Aree ed edifici di assistenza alla popolazione</b>	
Nessuna		Nessuna	
<b>Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme</b>			

<p>Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.</p>	
	<b><u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u></b>
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione fase di attenzione</b>	
<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08</p>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco                  Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno                  - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica                  - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"                  - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:                  [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]                  - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:                  P3:                  6 ore = 50-70 mm                  12 ore = 60-90 mm                  24 ore = 80-115 mm                  P4:                  6 ore = &gt;70 mm                  12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	

Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	<b>Fase di Preallarme</b>

<b>Descrizione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08</li> <li>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</li> </ul>
<b>Soggetti coinvolti</b>
<p>Sindaco          Responsabile di Protezione Civile (RPC)          Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta          Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>
<b>Attività e destinatario</b>
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale</li> <li>- dichiara lo stato di Preallarme</li> <li>- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O. del COC</li> <li>- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura</li> <li>- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- mantiene i contatti con gli organi di informazione</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici</li> <li>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</li> <li>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</a></li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC</li> </ul> <p><b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</li> </ul> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</li> </ul>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale e canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	<b>Fase di Preallarme</b>
<b>Descrizione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08</li> <li>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)                  Unità di Crisi Locale (UCL)                  Centro Operativo Comunale (COC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale</li> <li>- convoca e attiva l'UCL e il COC</li> <li>- attiva il Volontariato di PC e lo comunica alla Prefettura</li> <li>- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC</li> <li>- predispose i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispose i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale</li> <li>- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici</li> <li>- allerta il 118 sanitario</li> <li>- si coordina con il referente della funzione F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul>	

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:

[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

#### **PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO

- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

#### **UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

##### **F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:

[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

##### **F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:**

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

##### **F3 - VOLONTARIATO:**

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

##### **F4 - LOGISTICA:**

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

##### **F5 - SERVIZI ESSENZIALI:**

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

##### **F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':**

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

##### **F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':**

- coordina le attività di P.L.

- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio

- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati

- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli

- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

<p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b>                  - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</p> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b>                  - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti</p>	
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>	
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".                  In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:                  - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio                  - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</p>	
	<p><b>Fase di Allarme</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)</p>	
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)                  Unità di Crisi Locale (UCL)                  Centro Operativo Comunale (COC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p><b>Attività e destinatario</b></p> <p><b>SINDACO:</b>                  - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme                  - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)                  - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta                  - dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio                  - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione                  - predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)                  - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                  - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni                  - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni                  - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate                  - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</p> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</li> <li>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</li> </ul> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</li> <li>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali</li> <li>- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi</li> <li>- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza</li> </ul> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità</li> </ul> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità</li> <li>- attivazione di cancelli sulla viabilità</li> <li>- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate</li> <li>- effettua il censimento delle persone assistite</li> <li>- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori</li> </ul>
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> </ul>

- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio

Tabella 19. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI\_004"

### 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRIG_001 Caduta massi Monte Palo Loc.tà Stalletto	Cartografia di dettaglio Scenario Caduta massi Monte Palo Loc.tà Stalletto	1: 2.500
Tavola SRIG_002 Frana superficiale Loc.tà Biogno	Cartografia di dettaglio Scenario Frana superficiale Loc.tà Biogno	1: 2.000
Tavola SRIG_003 Smottamento Strada per Valle Duppo	Cartografia di dettaglio Scenario Smottamento Strada per Valle Duppo	1: 3.000

Tabella 20. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

#### 3.1. Analisi di pericolosità

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Lodrino:


<b>Fenomeno (specificare anche il luogo)</b>			
Caduta massi Monte Palo - Loc. Stalletto			
<b>Data in cui si è verificato l'evento</b>	1978	<b>Ora stimata in cui si è verificato l'evento</b>	
<b>Descrizione e caratteristiche del fenomeno</b>			
La principale frana in roccia presente sul territorio è riconducibile al collasso di una parete rocciosa dolomitica del Monte Palo al Passo della Cavada (con massi che dopo la frammentazione/disgregazione presentano ancora dimensioni superiori ai 20-25 mc). A seguito di lavori di messa in sicurezza l'area è stata ripermetrata, ma viene tutt'ora classificata come area a rischio idrogeologico elevato (aree 267/PAI) per la quale è stata realizzata una zonazione specifica delle fasce di ZONA 1 e Zone 2.			
<b>Danni</b>			
Sono compresi nell'area a rischio 5 edifici, di cui 3 in Zona I e 2 in Zona II			
<b>Fenomeno (specificare anche il luogo)</b>			
Smottamento Strada Valle Duppo			
<b>Data in cui si è verificato l'evento</b>	24/01/2021	<b>Ora stimata in cui si è verificato l'evento</b>	
<b>Descrizione e caratteristiche del fenomeno</b>			
A partire dalla serata di domenica 24/01/2021, a seguito delle ingenti piogge dei giorni precedenti, ha avuto inizio un evento franoso a valle della strada comunale di Valle Duppo, strada intervalliva di collegamento fra gli abitati di Lodrino e Casto. La situazione si è fortemente aggravata nella giornata di domenica 7 febbraio 2021, in quanto le ingenti piogge cadute durante l'intera giornata hanno portato ad un ulteriore cedimento del versante già precedentemente franato con conseguente sversamento di materiale fangoso all'interno del "Fosso di Mandro", canale facente parte del RIM comunale. Il materiale così trasportato ha completamente compromesso il regolare deflusso dell'acqua, causandone anche una deviazione nel punto di incontro con un affluente, il tutto per una lunghezza indicativa di 350/400m. A metà maggio 2023, a seguito delle ingenti piogge, soprattutto a carattere temporalesco, vi è stata una riattivazione dell'evento franoso a valle della strada comunale di Valle Duppo			
<b>Danni</b>			
Intransitabilità della strada intervalliva di Valle Duppo.			

Tabella 21. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Lodrino

### 3.2. Scenario di rischio, Modalità di intervento, UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza e Misure di riduzione del rischio.

I paragrafi successivi approfondiscono gli scenari di evento attesi sul territorio comunale e definiscono il Modello di Intervento predisposto per le misure di risposta all'emergenza

#### 3.2.1. Scenario Caduta massi Monte Palo - Loc.tà Stalletto

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRIG_001	
<b>Nome scenario:</b> Caduta massi Monte Palo - Loc.tà Stalletto	<b>ID Scenario:</b> SRIG_001
<b>Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente</b>	
L'evento coinvolge alcune abitazioni situate in Via Pineta - Loc.tà Stalletto	
<b>Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi</b>	
L'evento è riconducibile al collasso di una parete rocciosa dolomitica del monte Palo al Passo della Cavada, con massi che dopo la frammentazione e disgregazione presentano dimensioni superiori ai 20-25 centimetri. A seguito della realizzazione di un vallo e di un rilevato paramassi, l'area a rischio idrogeologico elevato (aree 267/PAI) è stata ripermetrata ed è stata realizzata una zonazione specifica delle fasce di ZONA 1 e ZONA 2.	
<b>Possibili vie di comunicazione interrotte</b>	
Via Pineta	
<b>Sezione Metodo di Preannuncio</b>	
<b>Zona omogenea di appartenenza</b>	IM-08
<b>Note</b>	---
	<b>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</b>
	<b>Fase di Allarme</b>
<b>Descrizione</b>	
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (inizio degli effetti al suolo)	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<b>SINDACO:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme</li> <li>- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)</li> <li>- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio</li> <li>- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul>	
<b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>	
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni	

- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

**PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

**UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

**F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  
[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

**F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:**

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

**F3 - VOLONTARIATO:**

- coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato
- coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero

**F4 - LOGISTICA:**

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

**F5 - SERVIZI ESSENZIALI:**

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata

**F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':**

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

**F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':**

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione

**F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:**

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo


**F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:**

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
<b>Misure di riduzione del rischio</b>
<b>Possibili conseguenze</b>
Chiusura della viabilità coinvolta ed istituzione di cancelli: - Due cancelli su Via Pineta Evacuazione della popolazione nell'area a rischio verso le Aree di Attesa: - Percorso verso <b>A05</b> Via Pineta/Via Ciclamino/Via Nasego
<b>Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)</b>
Nessuno
<b>Danni possibili</b>
Nessuno.
<b>Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio</b>
Non presente
<b>Rete di monitoraggio</b>
Non prevista
<b>Popolazione coinvolta</b>
Via Pineta (civici 15, 24, 25)
<b>Misure finalizzate alla riduzione del rischio</b>
Presenza di un vallo e di un rilevato paramassi a valle della parete rocciosa da cui si è verificato il distacco. Attivazione Aree di Attesa: - <b>A05</b> Parcheggio e area verde Via Ciclamino/Via Nasego Strutture di Ricovero per la popolazione disponibili: - <b>S01</b> Struttura di Ricovero c/o Centro Sportivo Comunale "Don Prandini", Via Paolo VI, 9

Tabella 22. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG\_001"

### 3.2.2. Scenario Frana superficiale - Loc.tà Biogno

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRIG_002	
<b>Nome scenario:</b> Frana superficiale Loc.tà Biogno	<b>ID Scenario:</b> SRIG_002
<b>Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente</b>	
L'evento coinvolge la viabilità di accesso alla Loc.tà Lembrio.	
<b>Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi</b>	
L'area è mappata dal PAI come Area di frana attiva (Fa). L'evento coinvolge la viabilità di accesso alla Loc.tà Lembrio.	
<b>Possibili vie di comunicazione interrotte</b>	
Viabilità di accesso alla Loc.tà Lembrio.	
<b>Sezione Metodo di Preannuncio</b>	

<b>Zona omogenea di appartenenza</b>	IM-08
<b>Note</b>	---
	<b>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</b>
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica</li> <li>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"</li> <li>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</li> </ul>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazioni</b>	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	

<p>Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08</p>	
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco                  Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<p><b>Attività e destinatario</b></p> <p><b>SINDACO:</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                  - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica                  - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"                  - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:                  [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]                  - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:                  P3:                  6 ore = 50-70 mm                  12 ore = 60-90 mm                  24 ore = 80-115 mm                  P4:                  6 ore = &gt;70 mm                  12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</p>	
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>	
<p><b>Comunicazioni</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</p>	
	<p><b>Fase di Preallarme</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-08                  - Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</p>	
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)</p>	

Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta Presidio Territoriale Locale (PTL)
<b>Attività e destinatario</b>
<b>SINDACO:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale</li><li>- dichiara lo stato di Preallarme</li><li>- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O.</li><li>- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura</li><li>- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC</li><li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li><li>- mantiene i contatti con gli organi di informazione</li></ul>
<b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li><li>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</li><li>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li><li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</li></ul>
<b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li><li>- mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno</li></ul>
<b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</li></ul>
<b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li><li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo: P3: 6 ore = 50-70 mm 12 ore = 60-90 mm 24 ore = 80-115 mm P4: 6 ore = &gt;70 mm 12 ore = &gt;90 mm 24 ore = &gt;115 mm</li></ul>

<b>F3 - VOLONTARIATO:</b>	
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio del fenomeno in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC	
<b>F4 - LOGISTICA:</b>	
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazioni</b>	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	<b>Fase di Preallarme</b>
<b>Descrizione</b>	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08	
- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<b>SINDACO:</b>	
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale	
- dichiara lo stato di Preallarme	
- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC presso la S.O.	
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura	
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC	
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)	
- mantiene i contatti con gli organi di informazione	
<b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>	
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO	
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"	
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [ <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a> ]	
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:	
P3:	
6 ore = 50-70 mm	
12 ore = 60-90 mm	
24 ore = 80-115 mm	
P4:	
6 ore = >70 mm	
12 ore = >90 mm	
24 ore = >115 mm	
<b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO</li> <li>- mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno</li> </ul> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio del fenomeno in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</li> </ul> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento</li> </ul> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio</li> </ul> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le attività di P.L.</li> <li>- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio</li> <li>- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati</li> <li>- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli</li> <li>- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti</li> </ul>
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazioni</b>
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>


Fase di Allarme
<b>Descrizione</b>
Quando pervengono informazioni dal territorio o dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (evento in atto)
<b>Soggetti coinvolti</b>
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
<b>Attività e destinatario</b>
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme</li> <li>- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)</li> <li>- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio</li> <li>- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni</li> <li>- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni</li> <li>- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate</li> <li>- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</li> </ul> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</li> <li>- attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto</li> <li>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</li> </ul>

<p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</li> <li>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato</li> <li>- coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali</li> <li>- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi</li> <li>- attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata</li> </ul> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità</li> </ul> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità</li> <li>- attivazione di cancelli sulla viabilità</li> <li>- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate</li> <li>- effettua il censimento delle persone assistite</li> <li>- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori</li> </ul>
<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>
<b>Misure di riduzione del rischio</b>
<b>Possibili conseguenze</b>
<p>Chiusura della viabilità coinvolta ed istituzione di cancelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un cancello su Loc.tà Lembrio</li> </ul>
<b>Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)</b>
Nessuno
<b>Danni possibili</b>
Nessuno
<b>Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio</b>
Non presente
<b>Rete di monitoraggio</b>
Non prevista

<b>Popolazione coinvolta</b>
Nessuno
<b>Misure finalizzate alla riduzione del rischio</b>
Presenti due briglie di contenimento lungo Loc.tà Lembrio

Tabella 23. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG\_002"

### 3.2.3. Scenario Smottamento Strada per Valle Duppo

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRIG_003	
<b>Nome scenario:</b> Smottamento Strada per Valle Duppo	<b>ID Scenario:</b> SRIG_003
<b>Luogo o zona interessata da fenomeni di dissesto nelle vicinanze del torrente</b>	
---	
<b>Descrizione generale dei fenomeni di dissesto relativi</b>	
L'evento comporta un cedimento della carreggiata della Strada per Valle Duppo.	
<b>Possibili vie di comunicazione interrotte</b>	
Strada per Valle Duppo	
<b><u>Sezione Metodo di Preannuncio</u></b>	
<b>Zona omogenea di appartenenza</b>	IM-08
<b>Note</b>	---
	<b><u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u></b>
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica</li> <li>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"</li> <li>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> </ul>	

<p>24 ore = 80-115 mm                  P4:                  6 ore = &gt;70 mm                  12 ore = &gt;90 mm                  24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b>                  - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                  - in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</p>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazioni</b>	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessa l'Area di allertamento IM-08	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b>                      - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e mantiene lo stato di reperibilità</p> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>                      - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI                      - tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica                      - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"                      - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:                      [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]                      - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</p> <p>P3:                      6 ore = 50-70 mm                      12 ore = 60-90 mm                      24 ore = 80-115 mm</p> <p>P4:                      6 ore = &gt;70 mm                      12 ore = &gt;90 mm                      24 ore = &gt;115 mm</p> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- in caso di evento si rendono disponibili a verifiche sul territorio</li> </ul>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazioni</b>	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	<b>Fase di Preallarme</b>
<b>Descrizione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessa l'Area di allertamento IM-08</li> <li>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche o temporali forti critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco          Responsabile di Protezione Civile (RPC)          Centro Operativo Comunale (COC) in forma ridotta          Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale</li> <li>- dichiara lo stato di Preallarme</li> <li>- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica) presso la S.O.</li> <li>- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura</li> <li>- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- mantiene i contatti con gli organi di informazione</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"</li> <li>- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]</a></li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI</li> <li>- mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno</li> </ul> <p><b>CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</li> </ul> <p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio del fenomeno in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC</li> </ul>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazioni</b>	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
<b>Fase di Preallarme</b>	
<b>Descrizione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-08</li> <li>- Su informazione del PTL per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)                  Unità di Crisi Locale (UCL)                  Centro Operativo Comunale (COC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale</li> <li>- dichiara lo stato di Preallarme</li> <li>- informa i componenti del COC, attiva e convoca il COC presso la S.O.</li> <li>- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura</li> <li>- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC</li> <li>- predisporre i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> </ul>	

- mantiene i contatti con gli organi di informazione

**RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):**

- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (sito web comunale e canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"

- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:

[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

**PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO

- mantengono informato il sindaco e l'RPC su eventuali evoluzioni del fenomeno

**UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

**F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione idrometrica dell'evento:

[[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)]

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:

P3:

6 ore = 50-70 mm

12 ore = 60-90 mm

24 ore = 80-115 mm

P4:

6 ore = >70 mm

12 ore = >90 mm

24 ore = >115 mm

**F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:**

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del RPC

**F3 - VOLONTARIATO:**

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio del fenomeno in appoggio al PTL nonché altre attività richieste dal RPC

**F4 - LOGISTICA:**

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

**F5 - SERVIZI ESSENZIALI:**

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

**F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':**

- rimane a disposizione, secondo le richieste del RPC, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio

**F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':**

- coordina le attività di P.L.

- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori dalle aree a rischio

<ul style="list-style-type: none"> <li>- provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati</li> <li>- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli</li> <li>- collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione e successivo ricovero temporaneo dei residenti</li> </ul>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazioni</b>	
<p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p> <p>In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio</li> <li>- comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio</li> </ul>	
	<b>Fase di Allarme</b>
<b>Descrizione</b>	
Quando pervengono informazioni dal territorio o dal PTL di condizioni idrogeologiche critiche in atto (evento in atto)	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco                  Responsabile di Protezione Civile (RPC)                  Unità di Crisi Locale (UCL)                  Centro Operativo Comunale (COC)                  Presidio Territoriale Locale (PTL)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme</li> <li>- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)</li> <li>- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>- dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree a rischio</li> <li>- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione se interessati direttamente o indirettamente dall'evento in atto</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social)</li> <li>- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta)</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni</li> <li>- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni</li> <li>- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate</li> <li>- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue la verifica e il monitoraggio dell'evento in atto qualora le condizioni di sicurezza lo consentano</li> </ul> <p><b>UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):</b></p>	

<p><b>F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [<a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest</a>]</li> <li>- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione ai pluviometri Sarezzo Via della Fonte, Caino, Tavernole sul Mella Monte Guglielmo, Bovegno Ponte Zigole e Collio Memmo:</li> </ul> <p>P3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = 50-70 mm</li> <li>12 ore = 60-90 mm</li> <li>24 ore = 80-115 mm</li> </ul> <p>P4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>6 ore = &gt;70 mm</li> <li>12 ore = &gt;90 mm</li> <li>24 ore = &gt;115 mm</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)</li> <li>- attiva, se necessario, la consulenza di un tecnico incaricato (es. geologo) per le valutazioni tecniche del fenomeno in atto</li> <li>- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate</li> </ul> <p><b>F2 - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione</li> <li>- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate</li> </ul> <p><b>F3 - VOLONTARIATO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina i volontari per eventuali interventi sulla base delle indicazioni del tecnico incaricato</li> <li>- coordina le attività di informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, il presidio delle aree di attesa e la predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F4 - LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali</li> <li>- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero</li> </ul> <p><b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi</li> <li>- attiva eventuali comunicazioni ai dirigenti scolastici sul territorio comunale segnalando la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza, qualora la struttura sia direttamente o indirettamente interessata</li> </ul> <p><b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità</li> </ul> <p><b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità</li> <li>- attivazione di cancelli sulla viabilità</li> <li>- collabora nell'informazione ed eventuale evacuazione della popolazione</li> </ul> <p><b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo</li> </ul> <p><b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di ricovero individuate</li> <li>- effettua il censimento delle persone assistite</li> <li>- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori</li> </ul>
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Mediante canali di comunicazione (sito web comunale, canali social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO".</p>

In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione: - diramazione dell'allerta nelle aree residenziali e attività commerciali a rischio anche mediante l'impiego di banditori sul territorio - comunicazione telefonica alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio
<b>Misure di riduzione del rischio</b>
<b>Possibili conseguenze</b>
Chiusura della viabilità coinvolta ed istituzione di cancelli: - Un cancello all'inizio della Strada per Valle Duppo in Loc.tà Mandro - Un cancello in corrispondenza dell'incrocio con la Strada per Valle Duppo verso Casto
<b>Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)</b>
Nessuno
<b>Danni possibili</b>
Nessuno
<b>Rapporto per la specifica zona con Quaderno di presidio</b>
Non presente
<b>Rete di monitoraggio</b>
Non prevista
<b>Popolazione coinvolta</b>
Nessuno
<b>Misure finalizzate alla riduzione del rischio</b>
Ripristino della carreggiata.

Tabella 24. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idrogeologico "SRIG\_003"

## 4. RISCHIO SISMICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRS_001 Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Invico	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Invico	1: 2.000
Tavola SRS_002 Sisma sui Nuclei Storici di Lodrino	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sui Nuclei Storici di Lodrino	1: 2.000
Tavola SRS_003 Sisma sul Territorio comunale di Lodrino	Cartografia di dettaglio Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lodrino	1: 4.000

Tabella 25. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

Le scosse sismiche sono fenomeni di **carattere naturale**, che accadono senza alcun tipo di preannuncio e che investono potenzialmente l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un quadro conoscitivo utile a meglio tarare le fasi di successiva definizione dei Lineamenti della Pianificazione e di sviluppo del Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano, è stata compiuta una analisi volta a stimare l'entità dei danni sull'edificato e sulla popolazione che ci si può attendere a Lodrino nel caso in cui il territorio comunale sia interessato dall'evento sismico di riferimento.

Nel processo di definizione dello scenario di rischio, la metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'evento sismico di **riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato di Lodrino
- stima degli scenari di **danno** fisico sull'edificato

Per la caratterizzazione del rischio sismico sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- "Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2022", Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- "Componente geologica, idrogeologica e sismica" annesso al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lodrino
- D.G.R. 10 ottobre 2014 - n. XI/2489, "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art.3, c.108, lett. d)"

### 4.1. Analisi della Pericolosità

#### 4.1.1. Zone Sismogenetiche

Con la definizione delle **Zone sismogenetiche ZS9** (INGV - <http://zonesismiche.mi.ingv.it/>), il territorio nazionale è stato suddiviso in aree che possono essere considerate omogenee dal punto di vista **geologico-strutturale** e, soprattutto, **cinematico**. In totale, sono state identificate **36 Zone**, numerate da 901 a 936, più altre 6 Zone fuori dal territorio nazionale o ritenute di scarsa influenza, identificate con le lettere da "A" a "F". Per ogni zona sismogenetica, caratterizzata da una **propria sismicità** definita attraverso la distribuzione degli eventi in base alla loro severità, è stata effettuata una stima della **profondità media** dei terremoti e del meccanismo di fagliazione prevalente.

Come evidenziato nel documento "Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo" (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, marzo 2004), l'area di **Lodrino** si trova in prossimità della **zona 907** che comprende la parte più bassa delle provincie di Bergamo e Brescia e risulta caratterizzata da una sismicità di energia normalmente medio-bassa e della **zona 906** che interessa l'area che va da Bassano del Grappa fino a Verona (Fig. 1).

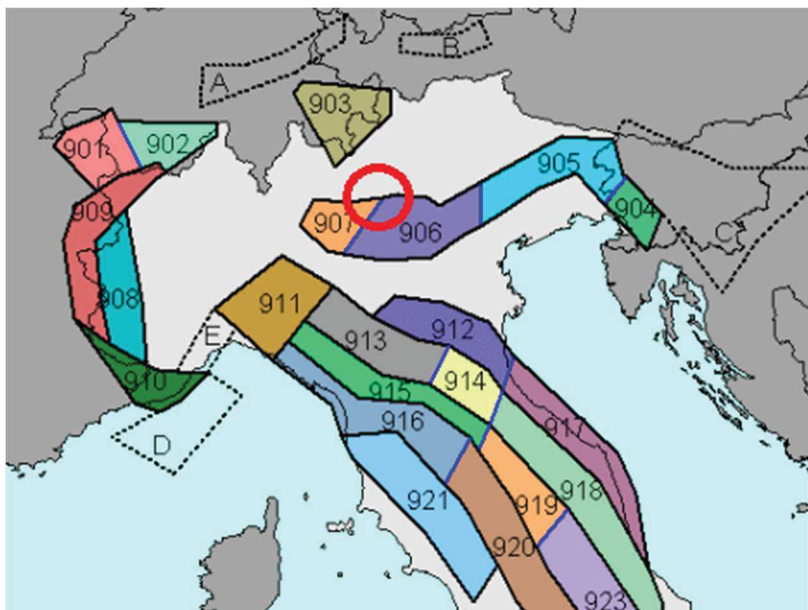


Figura 1. Mappa di distribuzione delle Zone Sismogenetiche ZS9 nell'Italia Settentrionale (fonte: "Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo" (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica))

#### 4.1.2. Sorgenti sismogenetiche composite

Il "Database delle sorgenti sismogenetiche italiane" (DISS) è uno strumento ideato per censire le **sorgenti sismogenetiche**, ovvero le faglie in grado di generare **forti terremoti** che esistono su uno specifico territorio, esplorandone le **dimensioni**, la **geometria** e il **comportamento atteso**, espresso dallo **slip rate** e dalla **Magnitudo** degli eventi più forti che tali faglie possono generare.

Dal portale INGV dedicato, risulta che sono quindi presenti a non grandi distanze dal territorio comunale tre strutture geologiche in grado di generare terremoti dette **Sorgenti Sismogenetiche Composite**, ideate per descrivere **sistemi di faglia estesi**, rispettivamente denominate:

1. **ITCS002** Western S-Alps external thrust deep
2. **ITCS010** Western S-Alps internal thrust
3. **ITCS048** Giudicarie
4. **ITCS072** Capriano-Castenedolo back-thrust
5. **ITCS073** Monte Baldo
6. **ITCS113** Sirmione
7. **ITCS114** Solferino

La Sorgente Sismogenetica Composita ITCS048 Giudicarie è sede di una Sorgente Sismogenetica Individuale denominata **ITIS069** Salò.



Figura 2. Sorgenti sismogenetiche nell'intorno dell'area di Lodrino (fonte: "Database delle sorgenti sismogenetiche italiane", INGV)

Nella Tabella seguente sono riportate le caratteristiche delle Sorgenti Sismogenetiche Composite sopracitate:

Sorgente Sismogenetica Composita		Profondità minima (km)	Profondità massima (km)	Magnitudo massima (Mw)
Codice	Denominazione			
ITCS002	Western S-Alps external thrust deep	6.0	13.0	6.8
ITCS010	Western S-Alps internal thrust	5.0	12.0	6.9
ITCS048	Giudicarie	5.0	12.0	6.8
ITCS072	Capriano-Castenedolo back-thrust	1.0	6.0	6.3
ITCS073	Monte Baldo	3.0	9.0	6.7
ITCS113	Sirmione	2.0	7.0	6.5
ITCS114	Solferino	3.0	8.0	6.4

Tabella 26. Dettagli inerenti alle Sorgenti Sismogenetiche Composite nell'area di Lodrino

#### 4.1.3. Faglie Capaci

Una faglia è ritenuta capace quando è in grado di produrre, entro un intervallo di tempo di interesse per la società, una **deformazione/dislocazione** della superficie del terreno e/o in prossimità di esso.

Dal portale "*ITHACA – Catalogo delle faglie capaci*" (ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia) **non emerge la presenza** di alcuna faglia capace presente all'interno del territorio comunale di Lodrino.

#### 4.1.4. Massima Intensità Macrosismica

In Italia sono state eseguite diverse mappature della pericolosità sismica del territorio nazionale basate sulle Intensità Macrosismiche registrate in occasione dei numerosi terremoti che storicamente hanno interessato le varie località.

Come emerge dallo studio "Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA" (a cura di D. Molin, M. Stucchi e G. Valensise per Dipartimento della Protezione Civile, 1996), sintetizzato in Figura, al territorio di **Lodrino** è associato un valore di Massima Intensità Macrosismica, espresso in scala Mercalli - Cancani – Sieberg, pari a **7**.

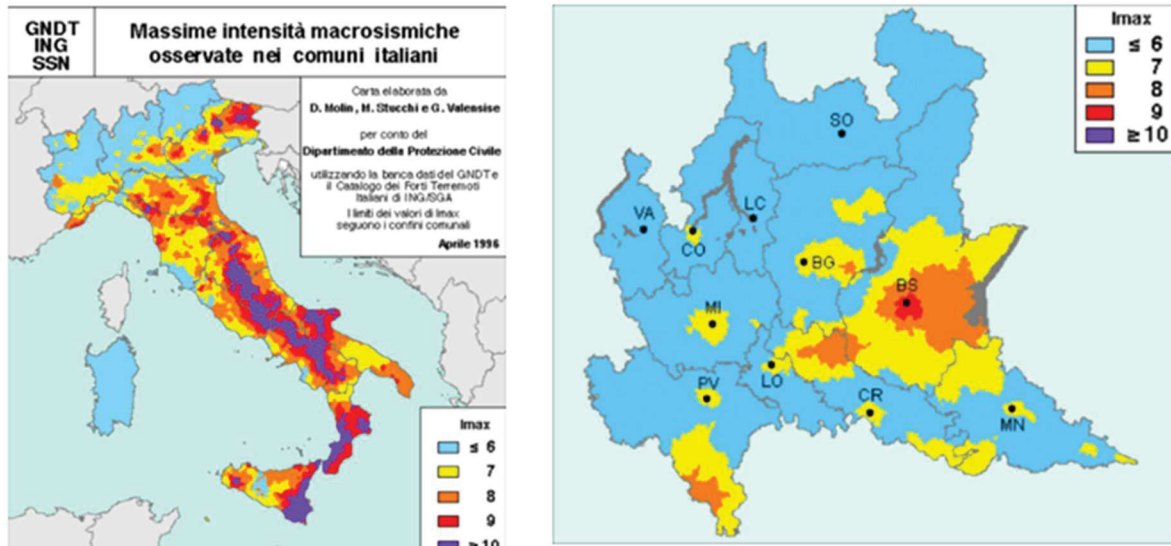


Figura 3. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

#### 4.1.5. Pericolosità sismica

La pericolosità sismica è la valutazione dello scuotimento atteso del terreno in una certa area, in un certo periodo di tempo, a causa di terremoti naturali. Non essendo in grado di fare previsioni deterministiche del verificarsi di un evento (una previsione dovrebbe indicare quando, dove e quanto grande sarà un terremoto), si segue un approccio che indica la probabilità che si registrino movimenti del suolo che superano una certa soglia.

Questa valutazione si basa sulla definizione di tutte le possibili sorgenti sismogenetiche (faglie), sull'attribuzione a ognuna di esse di tassi o frequenze di accadimento di terremoti per diversi valori di Magnitudo (catalogo dei terremoti storici, combinati con dati geologici e geodetici) e sulla modellazione in termini probabilistici degli scuotimenti che questi terremoti possono produrre nel sito di interesse.

Nel 2004 è stata rilasciata la mappa della pericolosità sismica (<http://zonesismiche.mi.ingv.it>), che fornisce un quadro delle aree più pericolose in Italia. La mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (GdL MPS, 2004; rif. Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) è espressa in termini di accelerazione orizzontale del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ( $V_{s30} > 800$  m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005).

L'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519 ha reso tale mappa, riportata nella Figura che segue, uno strumento ufficiale di riferimento per il territorio nazionale

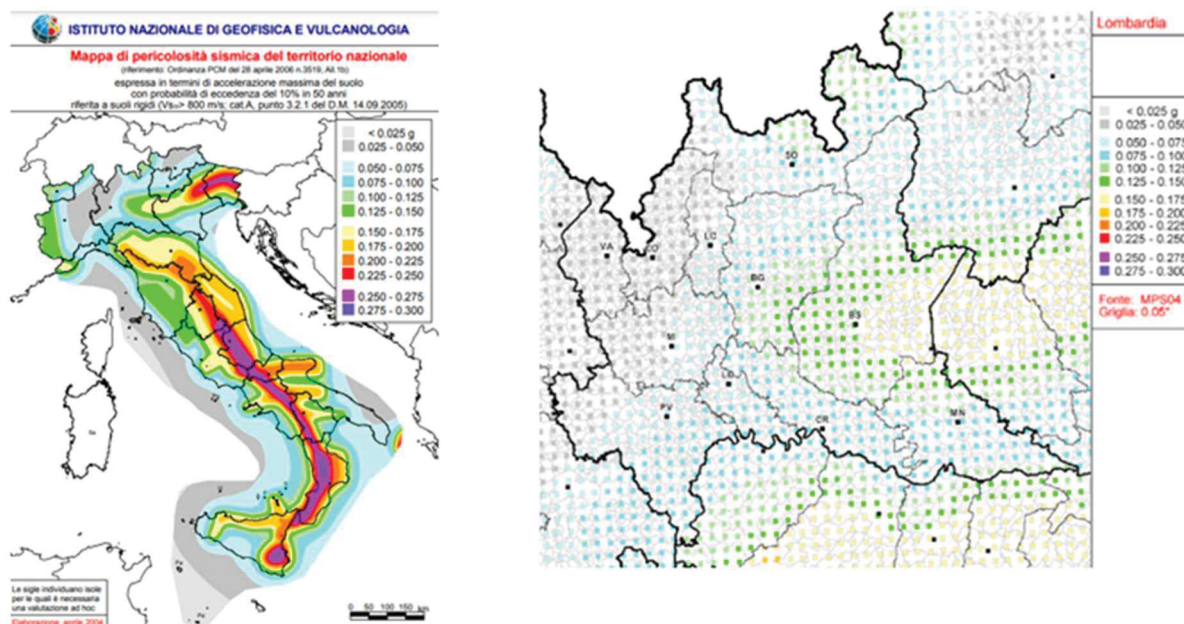


Figura 4. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

#### 4.1.6. Classificazione sismica

Con l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" viene definita la **nuova classificazione** sismica del territorio nazionale, precedentemente stabilita dal D.M. 5 marzo 1984.

Tale ordinanza è entrata in vigore il 23 ottobre 2005. Secondo questa zonizzazione il territorio comunale rientra nella classificazione sismica nazionale in Zona 3. La **Regione Lombardia** ha preso atto di tale classificazione con **d.g.r. del 7/11/2003 n. 14964**.

Con la **D.G.R. n. 2129 dell'11 luglio 2014**, "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia", entrata poi in vigore il 10 aprile 2016, la classificazione relativa al Comune è stata **confermata**. Secondo la definizione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in **Zona 3** "In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2".

La Tabella seguente specifica, per ciascuna Zona, i dati di **accelerazione di picco** su terreno rigido:

Zona sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag)
1	$ag > 0.25$
2	$0.15 < ag \leq 0.25$
3	$0.05 < ag \leq 0.15$
4	$ag \leq 0.05$

Tabella 27. Dati di accelerazione di picco su terreno rigido per Zone Sismica

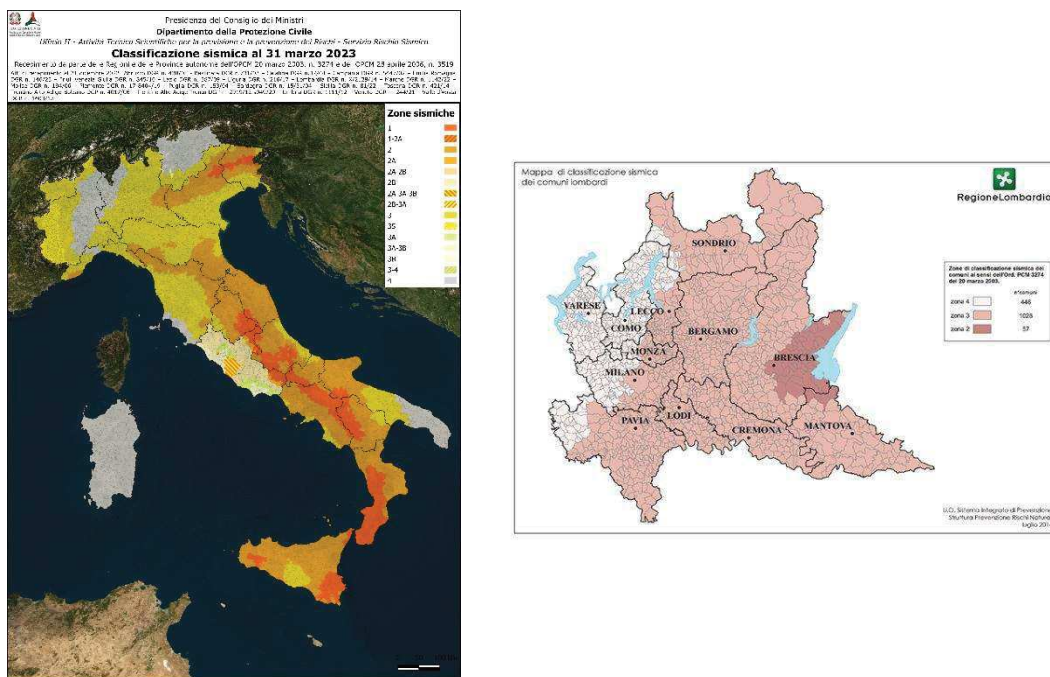


Figura 5. Classificazione sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia.

#### 4.1.7. Sismicità storica

Per comporre un quadro della **sismicità storica** dell'area, è stata utilizzata la banca dati dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** (*"Catalogo Parametrico dei terremoti italiani"*, 2022). Tale fonte, riporta un totale di cinque eventi sismici avvertiti sul territorio comunale a partire dal 1989 fino al 2004. L'intensità massima percepita sul territorio comunale è stata valutata pari a 5 della Scala Mercalli.

La Tabella seguente illustra il dettaglio dei **dati inventariali INGV** disponibili relativi ai terremoti percepiti sul territorio comunale

Intensità nella località	Anno	Area epicentrale	Intensità epicentrale	Magnitudo
3-4	1989	Prealpi vicentine	6-7	4.85
4-5	1993	Lago d'Iseo	5	4.11
3-4	1995	Lago d'Iseo	5-6	4.35
4-5	2002	Franciacorta	5	4.21
5	2004	Garda occidentale	7-8	4.99

Tabella 28. Database Macrosismico Italiano 2022. Sismicità storica

#### 4.1.8. Risposta sismica locale - Generalità

Nelle "Norme di Piano" annessa al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Lodrino, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 5 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12", è stata svolta sul territorio comunale l'analisi per la valutazione della **Pericolosità Sismica Locale**.

Mentre con la classificazione sismica del territorio comunale è stata valutata la previsione deterministica o probabilistica che, sul territorio comunale, si possa verificare un evento sismico in un determinato intervallo di tempo (pericolosità sismica di base), le analisi di pericolosità sismica locale compiono previsioni in merito alla possibili **variazioni dei parametri della pericolosità di base** e all'accadimento di **fenomeni di instabilità** dovuti alle condizioni geologiche e geomorfologiche del sito.

L'analisi prevede tre diversi **livelli di approfondimento**, con grado di dettaglio in ordine crescente:

- il **primo livello** consiste nell'individuazione delle **aree di possibile amplificazione sismica**, sulla base dei dati di inquadramento (carta geologica, carta geomorfologica, stratigrafie, dati geotecnici riguardanti i primi strati di profondità del sottosuolo, ecc.) e secondo gli scenari indicati nella Tabella seguente:

<b>Sigla</b>	<b>Scenario Pericolosità Sismica Locale</b>	<b>Effetti</b>
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Tabella 29. Classificazione delle aree di possibile amplificazione sismica

La carta di pericolosità sismica locale di 1° livello permette inoltre l'assegnazione diretta della **classe di pericolosità** e dei successivi **livelli di approfondimento necessari**.

<b>Sigla</b>	<b>Scenario Pericolosità Sismica Locale</b>	<b>Classe di pericolosità sismica</b>
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	H3
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	H2 – livello di approfondimento 3°
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	H2 – livello di approfondimento 3°
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	H2 – livello di approfondimento 2°
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	H2 – livello di approfondimento 2°

Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	H2 – livello di approfondimento 3°

Tabella 30. Classe di pericolosità per tipologia di area di amplificazione sismica

- il **secondo livello** consiste nella determinazione **semi-quantitativa** degli **effetti di amplificazione attesi** nelle aree perimetrare nella carta di pericolosità sismica locale. Tale analisi fornisce la **stima della risposta sismica** dei terreni in termini di valore del **Fattore di Amplificazione** ( $F_a$ )
- il **terzo livello** consiste nell'analisi **quantitativa** degli **effetti di amplificazione sismica**. Tale livello si applica **in fase progettuale** nei seguenti casi:
  - quando, a seguito dell'analisi di secondo livello, il valore di  $F_a$  calcolato è **superiore al  $F_a$  soglia** stabilito per ciascun comune dalla Regione Lombardia
  - in presenza di aree caratterizzate da **effetti di instabilità, cedimenti e/o liquefazioni** (PSL Z1 e Z2). In corrispondenza di zone di **contatto stratigrafico e/o tettonico** tra litotipi con caratteristiche fisico meccaniche molto diverse (PSL Z5) non è necessario l'approfondimento di 3° livello, in quanto tale scenario esclude la possibilità di costruzioni a cavallo dei due litotipi. In fase progettuale tale limitazione può essere rimossa qualora si operi in modo tale da avere un terreno di fondazione omogeneo

In base alla zona sismica di appartenenza, la normativa regionale prevede l'applicazione dei livelli di approfondimento sopra riportati, secondo le seguenti **modalità**:

Zona Sismica	1° livello - fase pianificatoria	2° livello - fase pianificatoria	3° livello - fase progettuale
2 e 3	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4, se interferenti con urbanizzato e urbanizzabile, ad esclusione delle aree già inedificabili	Nelle aree indagate con il 2° livello dove $F_a$ calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2
4	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03	Nelle aree indagate con il 2° livello dove $F_a$ calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03

Tabella 31. Livelli di approfondimento previsti dalla normativa nel processo di determinazione della risposta sismica locale

Per il Comune di Lodrino è stata eseguita l'analisi di **1° Livello**.

#### 4.1.9. Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello

All'interno della "Componente geologica, idrogeologica e sismica" del Piano di Governo del Territorio del comune di Lodrino (a cura del Dott. Geol. Mauro Zubani) è stata effettuata la Valutazione della Componente Sismica in cui sono stati classificati gli **scenari di pericolosità sismica locale** (PSL).

In particolare, nel territorio comunale Lodrino potrebbero verificarsi fenomeni di amplificazione sismica locale riferibili ai seguenti scenari:

- **Z1a** - Zone caratterizzata da movimenti franosi attivi
- **Z1b** - Zone caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
- **Z1c** - Zone potenzialmente franose o esposte a rischio frana
- **Z2** - Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti
- **Z3a** - Zone di ciglio  $H > 10$  m
- **Z3b** - Zone di cresta rocciosa e/o cocuzzoli
- **Z4a** - Zona di fondovalle con presenza di deposito alluvionale
- **Z4b** - Zona pedemontana di falda di detrito e di conoide alluvionale
- **Z5** - Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse

## 4.2. Evento sismico di riferimento e stima dei danni

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale, che accadono **senza** alcun tipo di preannuncio e che potenzialmente investono l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un **quadro conoscitivo** utile a meglio **tarare** il Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano è stata compiuta una analisi volta a compiere una prima stima del numero di **edifici inagibili** che ci si può attendere sul territorio comunale nel caso in cui esso sia investito dall'evento sismico di riferimento.

La metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti **fasi**:

- definizione dell'**evento sismico di riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato
- stima dei **danni al patrimonio** e alla **popolazione**

### 4.2.1. Evento sismico di riferimento

La stima degli **eventi sismici di riferimento** è stata effettuata applicando la seguente procedura:

- determinazione dei valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** in territorio di Lodrino, per sismi con **tempo di ritorno (frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)**
  - 475 anni
  - 712 anni
  - Massima Intensità Macrosismica storicamente registrata sul territorio
- calcolo delle Intensità Macrosismica di riferimento (I) per l'area di Lodrino, secondo la Scala Macrosismica Europea **EMS-98**, tramite l'inversione dell'equazione (1) che correla i valori di a(g) e I:

$$a(g) = c_1 \times c_2(I-5) \quad (1)$$

I set parametrici dei coefficienti  $C_1$  e  $C_2$  sono stati dedotti dalle Leggi evidenziate nella Tabella che segue:

Legge	$C_1$	$C_2$
Guarendi-Petrini	0,03	2,05
Margottini	0,04	1,65
Murphy O'Brien	0,03	1,75

Tabella 32. Set parametrici dei coefficienti  $C_1$  e  $C_2$  per la stima di a(g) tramite leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

- in via cautelativa, identificazione dei valori massimi di Intensità Macrosismica stimati per i tempi di ritorno di riferimento

I valori di a(g) per diverse **frequenze annuali** di superamento sono stati dedotti dalle "Mappe interattive di pericolosità sismica" consultabili sulla piattaforma dedicata dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV.

La Figura seguente mostra la mappa di pericolosità relativa all'area di Lodrino:

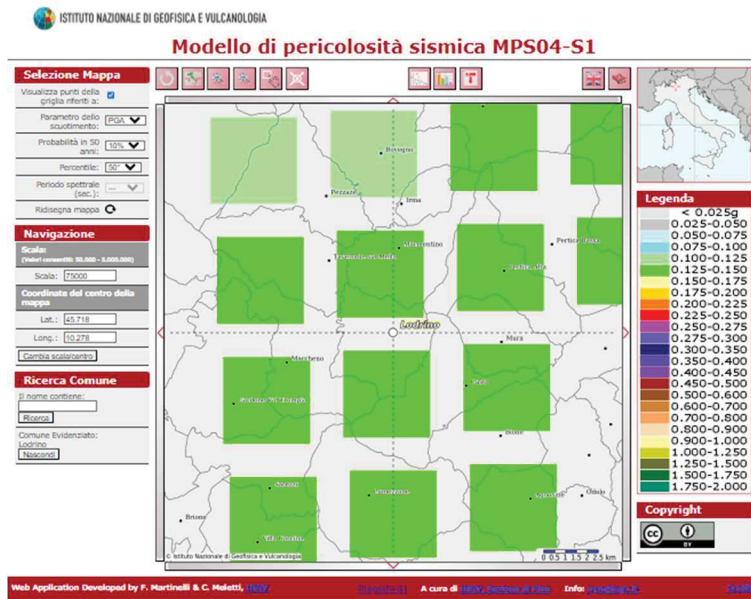


Figura 6. Mappa INGV di pericolosità sismica per l'area di Lodrino (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)

La Figura e la Tabella seguenti mostrano invece, in forma grafica e numerica, i valori di  $a(g)$  per diverse frequenze annuali di superamento alla scala locale:

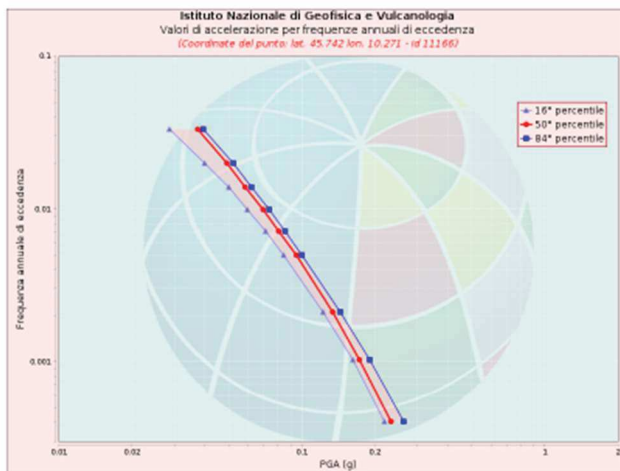


Figura 7. Rappresentazione grafica dei valori di  $a(g)$  per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Lodrino

Frequenza annuale di superamento	$a(g)$ (Coordinate del punto: lat. 45.742 lon. 10.271 - id 11166)		
	16° perc.	50° perc.	84° perc.
0,0004	0,2189	0,2331	0,2628
0,001	0,1624	0,1727	0,1904
0,0021	0,1224	0,1341	0,1441
0,005	0,0843	0,0951	0,1002
0,0071	0,0711	0,0804	0,0855
0,0099	0,0597	0,0694	0,0735
0,0139	0,0501	0,0585	0,0622
0,0199	0,0399	0,0493	0,0524
0,0332	0,0286	0,0374	0,0394

Tabella 33. Valori numerici di  $a(g)$  per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Lodrino

A partire dai dati precedenti, l'inversione dell'equazione (1) ha consentito di stimare gli **eventi sismici di riferimento** per il territorio di Lodrino con **tempi di ritorno di 475 e 712 anni**.

La Tabella seguente riporta i **valori calcolati** con l'applicazione dei set parametrici dei coefficienti  $c_1$  e  $c_2$  previsti dalle diverse Leggi considerate:

Legge	Evento sismico di riferimento EMS-98 (tempi di ritorno pari a 475 anni e 712 anni e frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)	
	475 anni	712 anni
Guarendi-Petrini	7,09	7,25
Margottini	7,42	7,65
Murphy O'Brien	7,68	7,89

Tabella 34. Eventi sismici di riferimento calcolati per l'area di Lodrino ottenuti invertendo l'equazione (1) e applicando i set parametrici dei coefficienti  $c_1$  e  $c_2$  previsti dalle Leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

L'evento corrispondente alla **Massima Intensità Macrosismica** registrata è stato invece derivato dai dati dello studio "Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA"<sup>1</sup>.

La Tabella seguente sintetizza i **sismi di riferimento** individuati:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Tipo di terremoto
475	8	<b>Fortemente dannoso:</b> gli arredi possono essere rovesciati. Molti edifici ordinari patiscono danni: i comignoli cadono; ampie crepe appaiono nei muri e alcuni edifici possono parzialmente crollare.
712		
Massima Intensità registrata	7	<b>Dannoso:</b> la maggior parte delle persone spaventata corre fuori dalle case. Gli arredi sono spostati e gli oggetti cadono dai ripiani in gran numero. Molte costruzioni ordinarie subiscono danneggiamenti moderati: piccole crepe nei muri; parziale collasso dei comignoli.

Tabella 35. Sismi di riferimento e loro descrizione individuati per il territorio comunale di Lodrino

Per valutare la stima dei **danni al patrimonio e alla popolazione** è stato utilizzato l'evento sismico di riferimento ottenuto dall'inversione dell'equazione (1) e applicando il set parametrico dei coefficienti  $C_1$  e  $C_2$  dalla **Legge di Murphy O'Brien di intensità EMS-98 pari a 8**.

## 4.2.2. Danni al patrimonio e alla popolazione

### 4.2.2.1. Danni al patrimonio

Con riferimento agli edifici privati, passaggio iniziale per la stima dei danni attesi in caso di sisma di riferimento è stata l'analisi di vulnerabilità dell'edificato.

Un **Indicatore speditivo** di tale parametro è stato derivato da studi di letteratura nei quali si propongono **matrici di distribuzione** che definiscono, per diverse **classi di età** di costruzione degli edifici, la quota percentuale di costruito appartenente alle diverse **Classi di Vulnerabilità** (A: Alta; B: Media; C: Bassa; D: Anti-Sismico) previste dalla *European Macroseismic Scale 1998*.

La Tabella seguente, tratta dal paper "Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale" (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012), è stata impiegata quale **fonte** di riferimento:

Età dell'edificio	Classi di Vulnerabilità (EMS '98) [%]			
	A (Alta)	B (Media)	C (Bassa)	D (Anti-Sismico)
Prima del 1919	64,0	26,8	8,4	0,8
1919-1945	41,3	36,5	18,7	3,5
1946-1961	16,8	34,2	32,8	16,2
1962-1971	4,8	14,8	33,4	47,0
1972-1981	24,2	11,4	27,5	36,9
Dopo il 1982	0,4	4,2	9,0	86,4

Tabella 36. Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione (fonte: "Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale" (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012))

<sup>1</sup> Lo studio esprime dati di Intensità Macrosismica in scala Mercalli - Cancani - Sieberg che, per gli scopi del presente lavoro, è stata assunta come assimilabile alla scala Macrosismica Europea EMS-98

Noti, dal **Censimento ISTAT 2011**, il **numero di edifici per epoca di costruzione** presenti in ogni **sezione censuaria** del territorio comunale di Lodrino, la matrice precedente ha consentito di ottenere una prima indicazione della distribuzione della **vulnerabilità** del costruito sul territorio municipale, per isola di censimento.

Il passaggio successivo dell'analisi è stata l'applicazione del metodo delle **Matrici di Probabilità di Danno** (DPM, Damage Probability Matrix).

Il metodo definisce, per una scossa di Intensità data e per ciascuna classe di vulnerabilità del costruito, la **quota di edifici** che subiscono **danni** di un certo livello. La Tabella che segue descrive i **livelli di danno** considerati:

Danno	Descrizione
0	Nessun danno
1	Danno lieve: sottili fessure e caduta di piccole parti dell'intonaco
2	Danno medio: piccole fessure nelle pareti, caduta di porzioni consistenti di intonaco, fessure nei camini parte dei quali cadono
3	Danno forte: formazione di ampie fessure nei muri, caduta dei camini
4	Distruzione: distacchi fra le pareti, possibile collasso di porzioni di edifici, parti di edificio separate si sconnettono, collasso di pareti interne
5	Danno totale: collasso totale dell'edificio

Tabella 37. Livelli di danno all'edificato dovuti a scossa sismica

Per giungere a una **stima dei danni attesi sull'edificato**, sono state applicate le **Matrici di Probabilità** proposte nello studio *"Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98"* (A. Bernardini, S. Giovinazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007).

Per sismi di diversa Intensità EMS-98 tale studio definisce, per classi di vulnerabilità, le **quote percentuali** di edifici che subiscono livelli di danno crescenti.

La Tabella seguente riporta la Matrice di Probabilità riferita ai **sismi di riferimento** individuati per Lodrino:

Intensità Macrosismica EMS-98 pari a 8						
Classe di Vulnerabilità	Livello di danno attesi (%)					
	D0	D1	D2	D3	D4	D5
A	0,0	3,0	18,0	35,0	35,0	9,0
B	3,0	18,0	35,0	35,0	9,0	0,0
C	21,0	35,0	35,0	9,0	0,0	0,0
D	56,0	35,0	9,0	0,0	0,0	0,0
E	91,0	9,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella 38. Matrice di probabilità di danno impiegata per la stima dei danni sull'edificato in caso di evento sismico di riferimento con Intensità EMS-98 pari a 9 (fonte: studio *"Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98"* (A. Bernardini, S. Giovinazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007)

A partire da tali risultati è stata applicata una Matrice, riportata nella Tabella successiva, che consente di compiere una stima dei danni al patrimonio in termini di agibilità degli edifici danneggiati:

Livelli di danno	Danni al patrimonio		
	crolli	inagibili	agibili
0 - Nessun danno	0%	0%	100%
1 - Danno trascurabile	0%	0%	100%
2 - Danno moderato	0%	0%	100%
3 - Danno grave	0%	40%	60%
4 - Crollo parziale	0%	100%	0%

5 - Crollo	100%	0%	0%
------------	------	----	----

Tabella 39. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni al patrimonio

L'impiego di tale Matrice ha consentito di stimare il **numero di edifici** che a Lodrino, in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno differenti, andrebbero incontro a **crolli**, risulterebbero **inagibili** o, seppur danneggiati, sarebbero comunque **agibili**.

I **risultati** sono proposti nella Tabella che segue:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Danni al patrimonio		
		Crolli	Inagibili	Agibili
475 e 712	8	7	60	491

Tabella 40. Livelli di danno al patrimonio attesi a Lodrino in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

#### 4.2.2.2. Danni alla popolazione

Così come la stima dei danni attesi al patrimonio, anche le valutazioni inerenti agli impatti sulla popolazione (numero di possibili morti, feriti e senzatetto in caso di scossa sismica di riferimento) sono state compiute adottando un approccio di carattere statistico.

Punto di partenza del processo di analisi è stata l'acquisizione, per sezione censuaria ISTAT, dei dati del "Censimento della popolazione" ISTAT 2011 relativi a:

- numero di abitanti per sezione censuaria (P1)
- numero complessivo di edifici residenziali (E3)
- % di edifici a uso residenziale in muratura portante (E5)
- % di edifici a uso residenziale in calcestruzzo armato (E6)

Integrando queste informazioni con quelle relative alle Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione, si è giunti a stimare il numero di abitanti che, per ogni sezione censuaria, vivono in edifici in muratura o calcestruzzo armato a crescenti livelli di danno atteso.

Sono state poi acquisite, ai fini dell'analisi, le Matrici rappresentate nelle Tabelle seguenti, che correlano i danni alla popolazione al livello di danno atteso:

Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in muratura)				Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in c. a.)			
	vittime	feriti	senzatetto	incolumi		vittime	feriti	senzatetto	incolumi
D0	0%	0%	0%	100%	D0	0%	0%	0%	100%
D1	0%	0%	0%	100%	D1	0%	0%	0%	100%
D2	0%	0%	0%	100%	D2	0%	0%	0%	100%
D3	0%	0%	40%	100%	D3	0%	0%	40%	100%
D4	3%	12%	97%	85%	D4	6%	10%	94%	84%
D5	14%	56%	86%	30%	D5	28%	42%	72%	30%

Tabella 41. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni alla popolazione, per edifici in muratura e in calcestruzzo armato

La stima di **possibili morti, feriti e senzatetto**, per scosse sismiche di riferimento a diverso tempo di ritorno, è stata infine compiuta impiegando gli ultimi due set di dati e ipotizzando:

- uno scenario notturno, con il 100% dei residenti nelle loro abitazioni
- uno scenario diurno, ove il tasso di occupazione delle abitazioni è del 65%

Le Tabelle successive rappresentano i **risultati finali**:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Scenario	Danni alla popolazione		
			Vittime	Feriti	Senzatetto
475 e 712	8	Notturmo	5	12	Approssimativamente 75-116
		Diurno	3	8	

Tabella 42. Danni alla popolazione attesi (morti, feriti e senzatetto) per sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

Il dato di **potenziali senzatetto**, in particolare, deve essere tenuto in debita considerazione nell'identificazione delle **Aree di Accoglienza e Ricovero** per la popolazione, che debbono essere dimensionate per poter ospitare gli evacuati attesi.

### 4.3. Scenario di Rischio

La definizione dello **scenario di rischio sismico** per il Comune di Lodrino parte dall'acquisizione delle informazioni di base utili a caratterizzare:

- il livello di **pericolosità del territorio** (a partire dai dati di Microzonazione Sismica di livello 1)
- il livello di **vulnerabilità**, non essendo presenti studi di vulnerabilità sismica dell'edificato, basato sull'identificazione dei nuclei storici

ed ha i seguenti obiettivi:

- identificare le **misure del modello di intervento** utili alla gestione dell'emergenza e alla messa in sicurezza della popolazione presente sul territorio
- definire le **priorità di intervento** in funzione della necessità di attivazione delle strutture / aree di gestione dell'emergenza e della messa in sicurezza delle aree potenzialmente più critiche

#### 4.3.1. Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione

La cartografia del **Piano di Governo del Territorio** riporta l'identificazione dei nuclei antichi e dei **centri storici** presenti nel Comune. Tali aree, al netto di puntuali interventi di recupero e adeguamento sismico, sono le più vulnerabili dal punto di vista sismico. La vulnerabilità non è dovuta solo all'epoca del costruito, ma anche alla conformazione degli **aggregati strutturali** e alla vicinanza tra un aggregato e l'altro. Inoltre, la **viabilità** nei centri storici è stretta e potenzialmente **interferita** da crolli in caso di sisma. Per questo motivo, in caso di sisma rilevante, i centri storici vengono evacuati e può essere istituita una **zona rossa di inaccessibilità**.

In relazione alla localizzazione dei nuclei storici, per l'elaborazione dello scenario e in particolare degli elementi salienti del modello di intervento, sono stati identificati i seguenti elementi principali:

- **aggregati strutturali** che ricadono nel perimetro del centro storico
- principali punti dove istituire **cancelli** di interdizione all'accesso al centro storico
- principali **vie di fuga** per allontanarsi dal centro (la percorribilità delle stesse va verificata a seguito di ogni scossa, dato che il crollo di parte dell'edificato potrebbe ostruirle)
- **aree di attesa** all'interno del centro storico o fuori dal perimetro nelle immediate vicinanze

##### 4.3.1.1. Analisi e misure di prevenzione

<u>Analisi Storica della pericolosità</u>			
<b>Denominazione fenomeno</b>			
Sisma del Garda Occidentale			
<b>Data in cui si è verificato l'evento</b>	24/11/2004	<b>Ora stimata in cui si è verificato l'evento</b>	22:59
<b>Descrizione e caratteristiche del fenomeno</b>			
Profondità (km): 5.4			

Intensità epicentrale (I <sub>0</sub> ): 7-8 Magnitudo momento (M <sub>w</sub> ): 4.99 Intensità nella località (Lodrino): 5	
<b>Danni</b>	
Nessun danno riportato.	
<b>Edifici colpiti da altri eventi sismici</b>	
Nessuno.	
<b>Note</b>	
L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riporta valori di massima intensità macrosismica osservata nel Comune di Lodrino pari a 7.	
<b>Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione</b>	Sì
<b>Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello</b>	No
<b>Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello</b>	No
<b>Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012?</b>	No
<b>Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004?</b>	No
<b>Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi?</b>	No
<b><u>Analisi della Vulnerabilità</u></b>	
<b>Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)?</b>	No
<b>Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie?</b>	No
<b>Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio?</b>	No
<b>È stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia?</b>	No
<b>Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti</b>	
Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di San Vigilio potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici e rilevanti: <b>RIL04</b>	
<b>Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)</b>	
- Si evidenzia la presenza di tre linee principali dell'alta tensione all'interno del territorio comunale di Lodrino. - Il possibile crollo dei Ponti lungo SP3 potrebbe coinvolgere la viabilità principale all'interno del territorio comunale di Lodrino.	
<b>Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti</b>	
- Il possibile crollo del Campanile della Chiesa di S. Rocco (Fraz. Invico) potrebbe coinvolgere l'abitato presente lungo Via Invico-SP3 (civici 1, 3, 5, 7 e 9) - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di San Vigilio potrebbe coinvolgere l'abitato lungo Piazza G. Marconi (civico 1) e Via Giovanni XXIII (civico 25).	
<b>Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione</b>	
Gli studi richiesti non sono stati eseguiti.	

Tabella 43. Analisi e misure di prevenzione del Rischio Sismico

#### 4.3.2. Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

##### 4.3.2.1. Scenario Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Invico

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRS_001	
<b>Nome scenario:</b> Sisma sul Nucleo Storico della Fraz. Invico	<b>ID Scenario:</b> SRS_001
<b>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</b>	
<b>Fase di emergenza</b>	

<p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>
<p><b>Attività e soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa</li> <li>- attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale</li> <li>- verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico)</li> <li>- comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa</li> <li>- presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici</li> <li>- presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico</li> <li>- verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale</li> <li>- verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale</li> </ul> <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESID I SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A01</b> Piazzale e campetto c/o Museo Etnografico</li> </ul> <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso verso <b>A01</b> SP3/Via D. Alighieri</li> <li>- Percorso verso <b>A01</b> Via S. Rocco/SP3/Via D. Alighieri</li> </ul> <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>R01</b> Campo sportivo "Don Prandini"</li> <li>- <b>M01</b> Parcheggio Via Kennedy</li> <li>- <b>M02</b> Campo sportivo parrocchiale Piazza G. Marconi</li> <li>- <b>W01</b> Slargo SP3</li> <li>- <b>W02</b> Slargo Via Kennedy-SP3</li> </ul>
<p><b>Comunicazioni</b></p> <p>Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia</p>
<p><b>Note (conclusive della fase o altro)</b></p> <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico</p> <p><b>RIL16</b> Chiesa di San Rocco, Piazza Don G. Benigna</p>

Tabella 44. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS\_001"

#### 4.3.2.2. Scenario Sisma sui Nuclei Storici di Lodrino

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRS_002	
<b>Nome scenario:</b> Sisma sui Nuclei Storici di Lodrino	<b>ID Scenario:</b> SRS_002
<b>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</b>	
<b>Fase di emergenza</b>	

<p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>
<p><b>Attività e soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa</li> <li>- attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale</li> <li>- verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico)</li> <li>- comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa</li> <li>- presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici</li> <li>- presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico</li> <li>- verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale</li> <li>- verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale</li> </ul> <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note)</p> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A02</b> Parcheggio Campo sportivo parrocchiale Piazza G. Marconi</li> <li>- <b>A03</b> Parcheggio Via Paolo VI</li> <li>- <b>A04</b> Parcheggio Via Kennedy</li> <li>- <b>A05</b> Parcheggio e area verde Via Ciclamino/Via Nasego</li> <li>- <b>A07</b> Parcheggio Via Mostrago</li> </ul> <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso verso <b>A02</b> Via Giovanni XXIII/Via G. Matteotti-SP3/Piazza G. Marconi</li> <li>- Percorso verso <b>A03</b> Via Villa/Via Roma/Via G. Mazzini/Via G. Matteotti/Via L. da Vinci/Via Paolo VI</li> <li>- Percorso verso <b>A04</b> Via Villa/Via Roma/Via Kennedy</li> <li>- Percorso verso <b>A05</b> Via Mostrago/Via Pineta/Via Nasego/Via Ciclamino</li> </ul> <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>R01</b> Campo sportivo "Don Prandini"</li> <li>- <b>M01</b> Parcheggio Via Kennedy</li> <li>- <b>M02</b> Campo sportivo parrocchiale Piazza G. Marconi</li> <li>- <b>W01</b> Slargo SP3</li> <li>- <b>W02</b> Slargo Via Kennedy-SP3</li> </ul>
<p><b>Comunicazioni</b></p> <p>Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.</p>
<p><b>Note (conclusive della fase o altro)</b></p> <p>Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico</p>
<p><b>RIL04</b> Parrocchia di San Vigilio, Piazza G. Marconi, 1</p>

Tabella 45. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS\_002"

### 4.3.2.3. Scenario Sisma sul Territorio comunale di Lodrino

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRS_003	
<b>Nome scenario:</b> Sisma sul Territorio comunale di Lodrino	<b>ID Scenario:</b> SRS_003
<b><u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u></b>	
<b>Fase di emergenza</b>	
<p>La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.</p> <p>Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.</p>	
<b>Attività e soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL</p> <p>PRINCIPALI ATTIVITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa</li> <li>- attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale</li> <li>- verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti</li> <li>- comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa</li> <li>- presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici</li> <li>- presidio della viabilità e istituzione dei cancelli</li> <li>- verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale</li> <li>- verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale</li> </ul> <p>ATTIVAZIONE DI PRESIDIO SUL TERRITORIO.</p> <p>Aree di attesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A01</b> Piazzale e campo c/o Museo Etnografico</li> <li>- <b>A02</b> Parcheggio Campo sportivo parrocchiale Piazza G. Marconi</li> <li>- <b>A03</b> Parcheggio Via Paolo VI</li> <li>- <b>A04</b> Parcheggio Via Kennedy</li> <li>- <b>A05</b> Parcheggio e area verde Via Ciclamino/Via Nasego</li> <li>- <b>A06</b> Parcheggio Via Kennedy</li> <li>- <b>A07</b> Parcheggio Via Mostrago</li> </ul> <p>Aree di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>R01</b> Campo sportivo "Don Prandini"</li> <li>- <b>M01</b> Parcheggio Via Kennedy</li> <li>- <b>M02</b> Campo sportivo parrocchiale Piazza G. Marconi</li> <li>- <b>W01</b> Slargo SP3</li> <li>- <b>W02</b> Slargo Via Kennedy-SP3</li> </ul>	
<b>Comunicazioni</b>	
<p>Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Brescia e la Provincia di Brescia.</p>	
<b>Note (conclusive della fase o altro)</b>	
<p>Risultano coinvolti tutti gli edifici strategici e rilevanti presenti sul territorio comunale di Lodrino.</p>	

Tabella 46. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS\_003"

## 5. RISCHIO INCENDI

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRIB_001 Incendio Boschivo di Interfaccia Loc.tà Stalletto e Loc.tà Dae	Cartografia di dettaglio Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Loc.tà Stalletto e Loc.tà Dae	1: 1.500

Tabella 47. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio incendio boschivo

### 5.1. Analisi della Pericolosità

<b>Evento (indicare se boschivo o non boschivo e luogo)</b>			
Incendio Boschivo Loc.tà Dosso Alto (Comune di Casto)			
<b>Data in cui si è verificato l'evento</b>	25/02/2020	<b>Ora stimata in cui si è verificato l'evento</b>	
<b>Descrizione e caratteristiche del fenomeno</b>			
---			
<b>Tipologia forestale</b>	Altro		
<b>Altra tipologia</b>	Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo		
<b>Danni</b>			
---			
<b>Mezzo di ignizione</b>	Altro		
<b>Altro mezzo</b>	---		
<b>Indicare gli incendi di interfaccia che hanno raggiunto l'abitato</b>			
---			
<b>Tempo di ritorno dell'incendio</b>			
---			
<b>Superficie non boscata percorsa dall'incendio in ha</b>		<b>Superficie boscata percorsa dall'incendio in ha</b>	5.128
<b>Aree con prescrizioni inserite nel Catasto Incendi</b>			
---			
<b>Indicare tipo di prescrizioni</b>	Altro	<b>Altro tipo</b>	---
<b>Aree bonificate, compreso pulizia, ripiantumate e anche da ripiantumare in nuova progettazione (espressa in ha)</b>			---

Tabella 48. Analisi della Pericolosità Rischio Incendio


## 5.2. Politiche di mitigazione al rischio e vulnerabilità


<b>Possibili effetti collaterali o derivati (multirischio)</b>	
---	
<b>Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa</b>	
Censita la viabilità forestale su tutto il territorio comunale.	
<b>Indicare (e descrivere) se sono state fatte opere per la mitigazione</b>	Installazione di colonnine per attacco idranti
---	
<b>Indicare se il comune si fa carico o obbliga i privati della pulizia del bosco</b>	No
<b>Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento aereo</b>	Sì
<b>Indicare se esistono sul territorio invasi per il rifornimento dei mezzi di spegnimento a terra</b>	Sì
<b>Portata e capacità dell'invaso o vasca</b>	
---	
<b>Indicare se esistono sul territorio stazioni metereologiche utili al servizio AIB</b>	No
<b>Indicare se esistono sul territorio postazioni di monitoraggio, telecamere, sorveglianza automatica in continuo dedicata</b>	No
<b>Indicare se esistono sul territorio basi elicotteristiche o aviosuperfici</b>	Sì
<b>Note</b>	

Tabella 49. Politiche di mitigazioni al rischio e vulnerabilità

## 5.3. Analisi dell'esposizione al rischio, UCL/COC, Modalità di intervento e Fasi operative di risposta all'emergenza

### 5.3.1. Scenario Incendio Boschivo di Interfaccia Loc.tà Stalletto e Loc.tà Dae

<b>Cartografia di riferimento:</b> Tavola SRIB_001			
<b>Nome scenario:</b> Incendio Boschivo di Interfaccia Loc.tà Stalletto e Loc.tà Dae			<b>ID Scenario:</b> SRIB_001
<b>Area a rischio</b>			
L'area a rischio è localizzata nelle aree di interfaccia nella Loc.tà Stalletto e della Loc.tà Dae.			
<b>Orografia</b>			
Collinare/montana con pendenze variabili.			
<b>Area dintorni competenza AIB</b>	Comunità Montana	<b>Descrizione Ente</b>	Comunità Montana di Valle Trompia
<b>Superficie boschiva sul territorio, agricola, incolta o abbandonata</b>			
L'area in questione è caratterizzata dalla presenza di boschi di latifoglie a densità medio-alta e dalla presenza di prati permanenti.			
<b>Indicare viabilità forestale</b>			
---			
<b>Viabilità di accesso e stato di manutenzione della stessa</b>			
Accesso tramite Via Pineta, Via Ciclamino, Via Capriolo, Via Monte Paolo, Via Genzianella e Via Nasego che presentano un buono stato di manutenzione della stessa. Risultano percorribili da mezzi di medie dimensioni.			
	<b>Popolazione coinvolta</b>		
	<b>Disabili</b>	0	
	<b>Bambini</b>	4	

<b>Anziani</b>				11
<b>Altro</b>				35
<b>Popolazione totale coinvolta</b>				50
<b>Note</b>				
<p>Edifici (civici) coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Capriolo (tutti i civici)</li> <li>- Via Monte Palo (tutti i civici)</li> <li>- Via Genzianella (tutti i civici)</li> <li>- Via Nasego (civici pari da 18 a 22)</li> <li>- Via Bucaneve (civici pari da 12 a 16)</li> <li>- Via dei Cardi (civico 5)</li> <li>- Via Ciclamino (civici dispari da 7 a 13)</li> <li>- Via Pineta (civici dispari da 15 in poi, civici pari da 24 in poi)</li> </ul> <p>Viabilità coinvolgibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Pineta</li> <li>- Via Capriolo</li> <li>- Via Monte Palo</li> <li>- Via Genzianella</li> </ul> <p>Cancelli di delimitazione/interdizione sulla viabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Pineta</li> </ul> <p>Vie di fuga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Ciclamino/Via Nasego/Via Pineta</li> <li>- Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Genzianella/Via Monte Palo/Via Capriolo/Via Pineta</li> <li>- Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Genzianella/Via Pineta</li> <li>- Percorso in allontanamento dall'area a rischio Via Nasego/Via Pineta</li> </ul> <p>Aree e strutture di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A03</b> Parcheggio Via Paolo VI</li> <li>- <b>S01</b> Struttura di Ricovero c/o Centro Sportivo Comunale "Don Prandini"</li> </ul>				
<b>Responsabile AIB dell'Ente di riferimento</b>				
Giacomo Remedio				
<b>Recapito</b>	---		<b>DOS</b>	Si
<b>Responsabile operativo AIB dell'Ente di riferimento</b>				
Diego Dallera				
<b>Recapito</b>	---		<b>DOS</b>	Si
<b>Dos diverso da figure prima citate</b>				
Giampietro Corti				
<b>Recapito</b>	---			
	<b>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</b>			
	<b>Fase di Attenzione</b>			
<b>Descrizione</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sempre, durante il "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo"</li> <li>- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE</li> </ul>				

- Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale (200 m di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)
<b>Soggetti coinvolti</b>
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)
<b>Attività e destinatario</b>
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale</li> <li>- attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE</li> <li>- su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME</li> <li>- avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma</li> <li>- si mantiene in stato di reperibilità</li> <li>- dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato della dichiarazione del "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo", oppure dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice GIALLO, Livello di Criticità "Ordinaria" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo in territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale</li> <li>- ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC)</li> <li>- pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio e, allo scopo, attiva il PTL</li> <li>- individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento</li> <li>- mantiene i contatti con l'Ente A.I.B. competente per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>. acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio</li> <li>. acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.)</li> <li>. comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti</li> </ul> </li> <li>- verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento</li> <li>- comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME</li> <li>- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>. vettovagliamento al personale impegnato</li> <li>. reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici</li> <li>. controllo del traffico stradale nella zona dell'evento</li> <li>. rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico</li> <li>. qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento</li> </ul> </li> <li>- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile</li> <li>- con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.):             <ul style="list-style-type: none"> <li>. avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto</li> <li>. informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività</li> </ul> </li> <li>- coordina le attività di informazione alla popolazione</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE, avvia le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio</li> <li>- mantiene i contatti con il RPC</li> </ul>
<b>Numeri e riferimenti utili</b>

---	
<b>Comunicazione</b>	
<p>Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informare la popolazione circa "Periodo ad Alto Rischio di Incendio Boschivo" (portale istituzionale e social, affissioni in siti strategici)</li> <li>- comunicare il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (portale istituzionale e social)</li> <li>- informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social)</li> </ul>	
	<b>Fase di Attenzione</b>
<b>Descrizione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE</li> <li>- Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale (a 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)</li> </ul>	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco          Responsabile Comunale di Protezione Civile          Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale</li> <li>- attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE</li> <li>- su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di PREALLARME</li> <li>- sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze</li> <li>- avvia le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi interessati da un eventuale fronte di fiamma</li> <li>- si mantiene in stato di reperibilità</li> <li>- dispone l'avvio delle attività di informazione alla popolazione</li> </ul> <p><b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ARANCIONE, Livello di Criticità "Moderata" - Fase Operativa di ATTENZIONE, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale</li> <li>- ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC)</li> <li>- pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL</li> <li>- (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento</li> <li>- prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>. acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio</li> <li>. acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.)</li> <li>. comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti</li> </ul> </li> <li>- informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità</li> <li>- comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di PREALLARME</li> <li>- verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>. vettovagliamento al personale impegnato</li> <li>. reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici</li> <li>. controllo del traffico stradale nella zona dell'evento</li> <li>. rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico</li> <li>. qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento</li> </ul> </li> <li>- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile</li> <li>- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>. avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto</li> <li>. informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività</li> </ul> </li> <li>- coordina le attività di informazione alla popolazione</li> </ul> <p><b>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informato della vigente Fase Operativa di ATTENZIONE e/o di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale, prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma)</li> <li>- mantiene i contatti con il RPC</li> </ul>
<p><b>Numeri e riferimenti utili</b></p> <p>---</p>
<p><b>Comunicazione</b></p> <p>Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social)</li> <li>- informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)</li> </ul>
<p><b>Fase di Preallarme</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando l'Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata"</li> <li>- Fase Operativa di PREALLARME</li> <li>- Al verificarsi di un incendio boschivo in territorio comunale che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia</li> </ul>
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p> <p>Sindaco          Responsabile Comunale di Protezione Civile          Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)          C.O.C. / U.C.L.</p>
<p><b>Attività e destinatario</b></p> <p><b>SINDACO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia</li> <li>- attiva la Fase Operativa di PREALLARME</li> <li>- in caso di incendio in atto, attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento</li> <li>- dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia</li> <li>- su eventuale indicazione del RPC, attiva la Fase Operativa di ALLARME</li> </ul>

- sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità)
- mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi
- di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero
- prosegue le attività di informazione alla popolazione

**RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):**

- è informato dell'emanazione di un Avviso di Criticità Regionale per Rischio Incendi Boschivi che riporta Codice ROSSO, Livello di Criticità "Elevata" - Fase Operativa di PREALLARME, oppure di un incendio boschivo che, secondo le valutazioni del D.O.S., investirà sicuramente l'interfaccia
- ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione civile (VPC)
- pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia potenzialmente investita dal fronte di fiamma e, allo scopo, attiva il PTL
- (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio
- prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per:
  - . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio
  - . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VV.F.)
  - . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti
- informa i componenti di C.O.C. e U.C.L. e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità
- comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di ALLARME
- verifica la disponibilità delle risorse logistiche che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento
- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:
  - . vettovagliamento al personale impegnato
  - . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici
  - . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento
  - . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico
  - . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento
- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile
- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:
  - . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto
  - . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività
- segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia
- coordina le attività di informazione alla popolazione

**PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio)

**UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

**F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione
- comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

**F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:**

- coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario

<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118</li> </ul>	
<b>F3 - VOLONTARIATO:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del Volontariato di PC</li> <li>- coordina le attività dei volontari</li> </ul>	
<b>F4 - LOGISTICA:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie</li> </ul>	
<b>F5 - SERVIZI ESSENZIALI:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi</li> </ul>	
<b>F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ:</b>	
-	
<b>F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina gli interventi di gestione della viabilità</li> <li>- supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto</li> </ul>	
<b>F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio</li> </ul>	
<b>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata</li> <li>- verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione</li> </ul>	
<b>Numeri e riferimenti utili</b>	
---	
<b>Comunicazione</b>	
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare alla popolazione il Livello di Allerta vigente per Rischio Incendi (comunicazioni portale istituzionale e social)</li> <li>- informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)</li> </ul>	
	<b>Fase di Allarme</b>
<b>Descrizione</b>	
- Incendio boschivo in atto, interno alla fascia perimetrale	
<b>Soggetti coinvolti</b>	
<p>Sindaco          Responsabile Comunale di Protezione Civile          Presidio Territoriale Locale (cui collaborano UTC, PL e VPC)          C.O.C. / U.C.L.</p>	
<b>Attività e destinatario</b>	
<b>SINDACO:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale</li> <li>- attiva la Fase Operativa di ALLARME</li> <li>- attiva C.O.C. o U.C.L. e ne assume il coordinamento</li> <li>- dà comunicazione di attivazione C.O.C. o U.C.L. a S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia</li> <li>- sulla base delle comunicazioni del RPC, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze (es. evacuazioni, chiusura viabilità)</li> <li>- mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi</li> <li>- di concerto con RPC, dispone eventuale attivazione delle Strutture di Ricovero</li> <li>- prosegue le attività di informazione alla popolazione</li> </ul>	
<b>RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (RPC):</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- è informato di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale</li> <li>- ne dà immediata comunicazione a Sindaco, UTC, PL e Volontariato di Protezione Civile (VPC)</li> </ul>	

- pianifica le necessarie attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio e, allo scopo, attiva il PTL
- (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio
- prosegue (o avvia) le comunicazioni con l'Ente A.I.B. competente per:
  - . acquisire ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio
  - . acquisire i riferimenti rispettivamente del D.O.S. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi (V.V.F.)
  - . comunicare la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti
- presidia l'assistenza logistica alla lotta attiva coordinando, secondo le richieste del D.O.S., eventuali attività di:
  - . vettovagliamento al personale impegnato
  - . reperimento di macchine movimento terra e macchine operatrici
  - . controllo del traffico stradale nella zona dell'evento
  - . rifornimento di invasi e punti di approvvigionamento idrico
  - . qualsiasi altra necessità logistica, non preventivabile, ma comunque legata allo svolgimento delle operazioni di spegnimento
- verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile
- informa i Dirigenti di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti
- con la finalità di valutare la potenziale esposizione di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.) agli scenari di rischio:
  - . avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto
  - . informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività
- segnala prontamente il manifestarsi di eventuali criticità all'Ente A.I.B. competente, S.O.R., Prefettura e Provincia di Brescia
- coordina le attività di informazione alla popolazione

**PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE (PTL):**

- prosegue (o avvia) le attività di monitoraggio e sorveglianza sul territorio (da orientare prioritariamente sull'area di interfaccia maggiormente a rischio)

**UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)/CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC):**

**F1 - TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento e ne compie una costante valutazione
- comunica a Sindaco e RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

**F2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:**

- coordina e supporta le attività di soccorso sanitario e veterinario
- garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali e il Sistema 118

**F3 - VOLONTARIATO:**

- verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del volontariato di PC
- coordina le attività dei volontari

**F4 - LOGISTICA:**

- presidia le attività di messa in disponibilità delle dotazioni (mezzi e materiali) necessarie

**F5 - SERVIZI ESSENZIALI:**

- mantiene i contatti con i referenti delle reti di servizi e sottoservizi

**F6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ:**

- a evento concluso, avvia e coordina le attività di censimento dei danni

**F7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA':**

- coordina gli interventi di gestione della viabilità
- supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto

**F8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA:**

- supporta le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori sul territorio

**F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:**

- coordina l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse essere evacuata
- verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione

<b>Numeri e riferimenti utili</b>
---
<b>Comunicazione</b>
Sotto il coordinamento del RPC, vanno previste attività volte a: - informare la popolazione su eventuale incendio boschivo in atto, con indicazione comportamenti da adottare (comunicazioni social e porta a porta, tramite banditori su veicoli di istituto)

*Tabella 50. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio incendi "SRIB\_001"*

## 6. RISCHIO INDUSTRIALE

Nome	Oggetto	Scala
TAVOLA IND_001 - Scenario Rischio Industriale EUROGALVANO S.r.l.	Cartografia di dettaglio Incidente Industriale presso la EUROGALVANO S.r.l.	1: 5.000

Tabella 51. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio industriale

Per la caratterizzazione del rischio industriale sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- l'“*Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante*” (Aggiornamento: 31 Dicembre 2022)
- il “*Piano di Emergenza Esterna della Prefettura di Monza e della Brianza per lo stabilimento Eurogalvano S.r.l.*”

### 6.1. Aziende a Rischio di Incidente Rilevante nell'area di Lodrino

Le **Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)** sono attività produttive, oggi normate dal **D. Lgs 105 del 15 Luglio 2015**, (recepimento della direttiva Seveso III - Direttiva 2012/18/UE), all'interno delle quali possono avvenire **incidenti** (emissioni, incendi o esplosioni di grande entità) in grado di rappresentare un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente, **all'interno o all'esterno dello stabilimento**, e in cui possono essere presenti una o più **sostanze pericolose** (composti tossici e molto tossici, comburenti, esplosivi, composti infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili, preparati pericolosi per l'ambiente acquatico).

Il recente aggiornamento della componente di analisi del Rischio Industriale del Piano di Emergenza Provinciale 2019 ha consentito di identificare le aziende operative in provincia di Monza e della Brianza di **Soglia Inferiore** (quelle in cui sono presenti cioè quantità inferiori di sostanze pericolose, assoggettate all'art. 13 della Direttiva 2012/18/UE) e **Soglia Superiore** (in cui le sostanze pericolose sono presenti in quantità più elevate, assoggettate all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 della Direttiva 2012/18/UE).

La Tabella che segue compone il quadro complessivo degli stabilimenti produttivi RIR presenti **nella provincia di Brescia**:

Soglia	Ragione Sociale	Attività	Comune
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	L'AUTOGAS OROBICA SPA	(14) Stoccaggio di GPL	PADERNO FRANCIACORTA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	SYSTEMA AMBIENTE S.P.A.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	LUNIKGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	COLOGNE
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	TECNIGAS SRL	(14) Stoccaggio di GPL	PREVALLE
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	FINCHIMICA SPA	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	MANERBIO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	GABOGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	GABOGAS S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	VOBARNO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	TORCHIANI SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	LIQUIGAS SPA	(14) Stoccaggio di GPL	PIAN CAMUNO
<b><i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i></b>	<b>FABBRICA D'ARMI P. BERETTA SPA</b>	<b>(04) Lavorazione dei metalli</b>	<b>GARDONE VAL TROMPIA</b>
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	PIOMBIFERA ITALIANA S.P.A.	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	MACLODIO

<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	EMMEGI DETERGENTS SRL	(22) Impianti chimici	TRENZANO
<b><i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i></b>	<b>ITALCHIMICI SPA</b>	<b>(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi, prodotti semilavorati e di prodotti chimici vari</b>	<b>LUMEZZANE</b>
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	PELMA SPA	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	BASSANO BRESCIANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	SANIMET S.P.A.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	FLERO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	FERALPI SIDERURGICA SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	LONATO DEL GARDA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	ACCIAIERIE DI CALVISANO SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	CALVISANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	RIPORTI GALVANICI GROUP SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	OGB GALVANICHE SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BEDIZOLE
<b><i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i></b>	<b>RVD S.R.L.</b>	<b>(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti</b>	<b>MARCHENO</b>
<b><i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i></b>	<b>RVD S.R.L.</b>	<b>(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)</b>	<b>LUMEZZANE</b>
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	BENONI SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BRESCIA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	TRAFILERIE CARLO GNUTTI S.P.A.	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	CHIARI
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	BOSSINI SPA	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	MONTICHIARI
<b><i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i></b>	<b>EUROGALVANO S.R.L.</b>	<b>(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici</b>	<b>LODRINO</b>
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	METALGALVANO SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	PALAZZOLO SULL'OGGIO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	BOZZONI SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	COLLEBEATO
<b><i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i></b>	<b>MONTINI PIETRO &amp; FIGLI SRL</b>	<b>(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici</b>	<b>VILLA CARCINA</b>
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	TERMOAGRICOLA S.A.S DI FERRARI ROBERTO & C.	(14) Stoccaggio di GPL	GAMBARA
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore</i>	NORD ZINC SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	SAN GERVASIO BRESCIANO
<i>D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore</i>	SICROM SRL UNIPERSONALE	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	VISANO

D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	FARMOL S.P.A.	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	BERLINGO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	RMB SPA	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	POLPENAZZE DEL GARDA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ORI MARTIN SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	BRESCIA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ASONEXT SPA UNIPERSONALE	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	OSPITALETTO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	SABIO FUELS SRL	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	CASTENEDOLO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O. SPA	(05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	ODOLO

Tabella 52. Quadro complessivo delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (Soglia Inferiore e Superiore) presenti in provincia di Brescia

Le attività produttive a Rischio di Incidente Rilevante presenti nella **Comunità Montana di Val Trompia** sono riportate in **grassetto**.

Nel Comune di Lodrino si registra la presenza di un'attività produttiva a Rischio di Incidente Rilevante, **EUROGALVANO S.r.l.**, per la quale sono previste aree di danno esterne ai confini aziendali che coinvolgerebbero l'urbanizzato comunale.

Analizzando la distribuzione di tali aziende nei Comuni limitrofi, è emersa anche la presenza:

- a **MARCHENO** della **RVD S.R.L** (*Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti*)

Le aziende sulle municipalità limitrofe **non** determinano scenari di rischio sul territorio di Lodrino.

## 6.2. EUROGALVANO S.r.l.

La Tabella seguente riporta i dati identificativi dell'azienda:

<b>Azienda</b>	EUROGALVANO S.r.l.
<b>Sede società e stabilimento</b>	Loc.tà Mandro 2/4 - Lodrino (BS)
<b>Sede secondo stabilimento</b>	Loc.tà Mandro 17 - Lodrino (BS)
<b>Telefono</b>	030.850044
<b>Settore attività</b>	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
<b>Indirizzo PEO</b>	commerciale@eurogalvano.it
<b>Sito Web</b>	www.eurogalvano.it
<b>Gestore</b>	Anfuso Claudio
<b>Responsabile dell'Emergenza</b>	Anfuso Claudio
<b>Responsabile dell'Emergenza (Vice/Sostituto)</b>	Anfuso Luca

Tabella 53. Dati identificativi di EUROGALVANO S.r.l.

### 6.2.1. Anagrafica Azienda e PEE

<b>Codice Univoco Identificativo Azienda</b>	EUROGALVANO S.r.l.
<b>ID Azienda</b>	AZIENDA_001
<b>Esiste un Piano di Emergenza Esterno - PEE?</b>	Si
<b>Superficie Azienda (m2)</b>	3.800

Tabella 54. Anagrafica Azienda e PEE

### 6.2.2. Referenti alla sicurezza dell'Azienda a rischio di incidente rilevante

<b>Nome e cognome</b>	Anfuso Claudio
<b>Telefono</b>	---
<b>Funzione</b>	Gestore dello Stabilimento

<b>Nome e cognome</b>	Anfuso Claudio
<b>Telefono</b>	---
<b>Funzione</b>	Responsabile dell'Emergenza

<b>Nome e cognome</b>	Anfuso Luca
<b>Telefono</b>	---
<b>Funzione</b>	Responsabile dell'Emergenza (sostituto)

Tabella 55. Referenti alla sicurezza dell'Azienda Eurogalvano S.r.l.

### 6.2.3. Descrizione sintetica dello Stabilimento

La ditta Eurogalvano S.r.l. effettua trattamenti superficiali di particolari metallici e non, in particolare cromatura, nichelatura, ramatura, fosfatazione, nonché pulitura, sabbiatura, verniciatura e sgrassaggio a solvente.

Lo stabilimento è situato a sud-est del territorio comunale, in località Mandro, accessibile da Via Kennedy, in un'area di completamento artigianale individuata dal P.R.G. vigente come zona D1. Tale area, storicamente occupata da attività produttive, risulta di fatto isolata dall'abitato di Lodrino essendo distante oltre 2 Km lungo la S.P. 345 una volta superato il centro abitato in direzione Casto.

Lo stabilimento occupa una superficie di circa **3.800 mq**, di cui 2250 mq coperti e 1565 mq scoperti e si sviluppa su diversi piani nei quali si effettuano le seguenti attività:

- piano terra: reparto galvanico, sgrassaggio, zona di depurazione dei reflui, zona di stoccaggio materie prime e rifiuti;
- piano ammezzato: uffici e archivio;
- primo piano: laboratorio di analisi di qualità, uffici direzionali e amministrativi, zona magazzino e impianto per il trattamento dell'alluminio e di cromatura a spessore;
- secondo piano: reparti per le lavorazioni meccaniche e di verniciatura dei pezzi.

I trattamenti galvanici (cromatura, nichelatura, ramatura e fosfatazione) sono effettuati mediante quattro impianti automatici a carro traslante a telai:

- impianto di cromatura decorativa, ramatura e nichelatura al piano terra;
- impianto di cromatura a spessore al primo piano;
- impianto di fosfatazione al piano terra;
- impianto di cementazione e nichelatura dell'alluminio.

### 6.2.4. Natura e quantità delle sostanze pericolose trattate

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

Sostanza/Preparato	Stato fisico	Categoria pericolosità	Quantità massima presente (t)	Quantità limite (t) di sostanze pericolose (Allegato I del D. Lgs. 334/99)	
				Colonna 2	Colonna 3
ACIDO CROMICO ELEMENTIS (prodotto di cromatura a base di triossido di cromo 100%)	S	T+ Molto Tossico O Comburente N Pericoloso per l'ambiente	0.220	5	20

GPL-PROPANO	L	Estremamente Infiammabile	2.8	50	200
Bagno di preramatura alcalina (CIANURO DI SODIO e CIANURO DI RAME <7%)	L	T Tossico N Pericoloso per l'ambiente	1.8	50	200
Bagno di ramatura alcalina (CIANURO DI SODIO e CIANURO DI RAME >7%)	L	T+ Molto Tossico N Pericoloso per l'ambiente	9	5	20
Bagno di ramatura acida (RAME SOLFATO e acido solforico)	L	C Corrosivo N Pericoloso per l'ambiente	7.6	200	500
Bagni di nichel lucido-perla (NICHEL CLORURO E NICHEL SOLFATO >25%)	L	Xn Nocivo N Pericoloso per l'ambiente	13.6	100	200
Bagni di cromatura (ACIDO CROMICO >25%)	L	T+ Molto Tossico O Comburente N Pericoloso per l'ambiente	7.9	5	20
Bagno di cromatura- inversione (ACIDO CROMICO <25%)	L	T+ Molto Tossico N Pericoloso per l'ambiente	1.8	5	20

Tabella 56. Natura e quantità massime delle sostanze detenute nello Stabilimento Eurogalvano S.r.l

La seguente tabella comprende tutte le **sostanze pericolose** specifiche, le **quantità limite**, in tonnellate, per l'applicazione dei **requisiti di soglia inferiore e superiore** e le **quantità massime detenute** dallo stabilimento presenti nell'**Allegato 1 parte 2**, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

### 6.2.5. Analisi della pericolosità

Per lo stabilimento EUROGALVANO S.r.l. stati individuati i seguenti eventi incidentali riconducibili sostanzialmente a scenari di **Dispersione di Sostanze Tossiche**:

- Rilascio di sostanze pericolosa durante le operazioni di carico/scarico dei fusti nell'area aziendale esterna, con due possibili scenari diversi:
  - Dispersione di sostanze tossica e/o pericolosa per l'ambiente
  - Innesco e conseguente incendio di pozza (per sostanza infiammabile)
- Sviluppo e rilascio di acido cianidrico
- Incendio in una vasca plastificata riscaldata con resistenze elettriche. Dispersione di sostanze tossiche
- Rilascio di prodotto tossico e/o pericoloso per l'ambiente per rottura di un fusto all'interno dell'azienda
- Rilascio (interno) di sostanze pericolose in soluzione acquosa (bagni galvanici) dalle vasche di lavorazione
- Incendio diffuso in tutta l'azienda e in particolare nell'area di stoccaggio
- Miscela accidentale acido/base (rilascio interno)
- Blackout limitato (durata < 1 ora) in tutta l'azienda

Gli scenari incidentali identificati e valutati dal gestore nell'analisi dei rischi, sono tali che le Zone di "Sicuro Impatto" e "di Danno" (I e II zona) ricadono **all'interno del perimetro dello stabilimento**. Solo il **TOP EVENT 3** individua una Zona "di Attenzione" (III zona), peraltro sovrastimata come dichiarato dallo stesso gestore, che si estende oltre i confini dello stabilimento:

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Frequenza di accadimento scenario [occ/anno]	Dispersione di polveri in atmosfera		
				1ª Zona di Sicuro Impatto	2ª Zona di Danno	3ª Zona di Attenzione
				LC50	IDHL	LOC

				Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1	Rilascio di sostanze pericolosa durante le operazioni di carico / scarico dei fusti nell'area aziendale esterna	Dispersione di sostanze tossica e/o pericolosa per l'ambiente allo stato liquido (soluzioni contenenti cromo)	1.5 E-05	-	I	-	I	-	I
2	Sviluppo e rilascio di acido cianidrico	Dispersione di sostanze tossiche allo stato gassoso (acido cianidrico)	6.0 E-04	-	I	1,3	I	3,5	I
3	Incendio in una vasca plastificata riscaldata con resistenze elettriche	Dispersione di sostanze tossiche allo stato gassoso (Vapori contenenti ossidi di cromo)	1.0E-04	-	I	-	I	1.269	E

Tabella 57. Principali scenari incidentali della Eurogalvano S.r.l.

- **LC50(Lethal Concentration 50%)**: concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animali da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);
- **IDLH (Immediately Dangerous to Life and Health value)**: corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC (Level of Concern)**: concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)

### 6.2.6. Scenari di rischio

Per lo scenario conseguente il verificarsi del **Top event 3**, il gestore precisa che sulla base dei risultati ottenuti per la simulazione di ricaduta al suolo (a 1,5 metri dal suolo) non sono definite le distanze di danno corrispondenti alla I° e alla II° zona perché il valore massimo di concentrazione al suolo è inferiore sia alla concentrazione LC50 (riferimento per la I° zona) che alla concentrazione IDLH (riferimento per la II° zona); pertanto l'unica distanza definita è quella corrispondente al valore di concentrazione LOC per la zona III "di attenzione" (**raggio 1.269 m**).

#### ELEMENTI ESPOSTI

Edifici (civici) ad uso abitativo in Zona "di Attenzione":

- Loc.tà Stalletto, Anto, Villa, Dae, Dae bassa, Resolvino, Casa Fienile, Gavregna, Mandro, Fiennile Nuovo e Ventighe

Attività produttive/commerciali Zona "di Attenzione" e nelle immediate adiacenze dello Stabilimento Eurogalvano S.r.l.:

- FBL Pressofusioni S.r.l., Loc.tà Mandro 16/18
- Puliscalvin S.n.c., Via Kennedy, 67
- Eurostampi S.n.c., Loc.tà Mandro 24
- Pedersoli Fratelli S.n.c., Via Kennedy, 67
- IAF Stampi S.n.c., Loc.tà Mandro SNC
- Ironlux S.r.l., Loc.tà Mandro, 6
- Crescini Flaviano S.n.c., Loc.tà Mandro
- MDZ S.n.c., Loc.tà Mandro, 37
- S&G S.n.c. Loc.tà Mandro

- Comi Group, Loc.tà Mandro, 3

Strutture Strategiche e Rilevanti in Zona “di Attenzione” oltre alla Eurogalvano S.r.l. (RIL13):

- **SI01** Municipio di Lodrino
- **SO01** Sede Gruppo Antincendio Boschivo c/o Municipio
- **GE01** Sede principale C.O.C. c/o Municipio
- **GE03** Magazzino e autorimessa comunale
- **GE04** Magazzino Protezione Civile
- **IS01** PEA Stazione
- **PA02** Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo "Don Prandini"
- **PA03** Piazzola atterraggio elicotteri omologata, Via Kennedy - Loc.tà Mandro
- **RIL02** Centro sportivo "Don Prandini"
- **RIL05** Albergo Lodrino, Via Kennedy, 6E
- **RIL06** B&B Isola Verde Lodrino, Via Resolvino, 4
- **RIL07** Scuola dell'infanzia "I. Prandini", Loc.tà Fravango
- **RIL08** Scuola primaria "Don Tadini", Loc.tà Fravango
- **RIL09** Scuola secondaria di I° grado "Don Tadini", Via Paolo VI
- **RIL10** Biblioteca comunale, Via Roma, 90
- **RIL11** Ufficio Poste Italiane, Via Roma, 90
- **RIL15** Asilo nido comunale, Piazza Europa, 2A

Viabilità principale in Zona “di Attenzione”:

- SP3 come viabilità di collegamento tra la Val Sabbia e la Val Trompia

AREE DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- **S01** Centro Sportivo Comunale "Don Prandini", Via Paolo VI

CANCELLI SULLA VIABILITÀ

Per la gestione dell'evento (inibizione dell'accesso all'area e facilitazione di afflusso e deflusso dei mezzi tecnici e di soccorso) si prevede l'attivazione di posti di blocco sull'area. La Tabella che segue compone, mutuandole dal “Piano di Emergenza Esterna” il quadro generale dei siti ove potrebbe essere interrotta la viabilità.

Codice	Indirizzo
<b>CZ1</b>	Via L. da Vinci/Via G. Matteotti - SP3
<b>CZ2</b>	Via G. Mazzini/Via G. Matteotti - SP3
<b>CZ3</b>	Via G. Matteotti - SP3/Via Giovanni XXIII

POSTI DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)

- P.C.A. Parcheggio Campo sportivo parrocchiale, Piazza G. Marconi

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Nel caso venisse disposta la misura “di tenersi al riparo ed al chiuso” la popolazione procederà come segue.

Quando sia stato così espressamente disposto dall'autorità locale di P.C. secondo la modalità ritenuta più rapida ed efficace, come l'attivazione della sirena continua, la popolazione interessata dovrà cercare immediatamente riparo al chiuso, nelle rispettive abitazioni, seguendo le seguenti istruzioni:

- cercare immediatamente riparo nella propria abitazione o nell'edificio più vicino;
- chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno;
- non usare apparecchi che possano formare scintille;
- disattivare l'impianto elettrico;
- interrompere l'erogazione di gas;
- arrestare l'eventuale impianto di aerazione;
- accendere la radio (alimentata a batterie) e mettersi in ascolto delle stazioni radio locali per ricevere eventuali istruzioni sul da farsi da parte delle autorità di protezione civile.

In linea di massima detta misura di protezione viene consigliata ove si sia verificato un incendio da cui possano sprigionarsi dei fumi tossici: il riparo al chiuso consente, infatti, alle persone di non esporsi ai citati fumi ed attendere che gli stessi si dissolvano nell'aria.

In casi particolari, peraltro, può accadere che, pur essendo stata raccomandata tale misura di protezione, i singoli individui avvertano l'esigenza di evacuare (ad esempio quando la concentrazione di fumi all'interno dell'abitazione risulti più elevata rispetto a quella esterna); gli organi di soccorso tecnico procederanno, ove possibile, al loro accompagnamento in "zona sicura".

Qualora sia stata disposta l'evacuazione a mezzo di megafono, la popolazione coinvolta dovrà procedere seguendo le seguenti istruzioni:

- abbandonare, preferibilmente a piedi, le abitazioni e dirigersi verso le zone di "raccolta temporanea" (da dove verrà trasferita, con appositi mezzi, nelle aree di Ricovero già individuate dal Comune competente);
- se necessario, respirare proteggendo la bocca con un panno bagnato

#### SISTEMI DI ALLERTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

Mezzo	Proprietà	Ubicazione punto di attivazione	Responsabile attivazione
Sirena Monotonale	Comune di Lodrino	Comune di Lodrino	Da definire
Sirena Monotonale	Azienda Eurogalvano S.r.l.	Comune di Lodrino	Titolare azienda o suo delegato

Tabella 58. Descrizione analitica dello scenario di rischio EUROGALVANO s.r.l.

## 6.3. Strutture di Soccorso

### 6.3.1. Sezione Strutture di Soccorso

<b>Tipologia</b>	ARPA
<b>Nome e cognome</b>	
<b>Telefono/Cellulare</b>	

<b>Tipologia</b>	Carabinieri
<b>Nome e cognome</b>	Maresciallo Jessica Notari
<b>Telefono/Cellulare</b>	030.920130

<b>Tipologia</b>	Comandante dei vigili urbani o reperibile della polizia locale
<b>Nome e cognome</b>	Giacomo Trimarchi
<b>Telefono/Cellulare</b>	---

<b>Tipologia</b>	Gruppi o Associazioni di Volontariato del comune
<b>Nome e cognome</b>	Jacopo Bettinsoli
<b>Telefono/Cellulare</b>	---

<b>Tipologia</b>	Soccorso Sanitario/Emergenza/Urgenza (188)
<b>Nome e cognome</b>	
<b>Telefono/Cellulare</b>	

<b>Tipologia</b>	Ufficio della Prefettura
<b>Nome e cognome</b>	
<b>Telefono/Cellulare</b>	

<b>Tipologia</b>	Vigili del Fuoco
<b>Nome e cognome</b>	
<b>Telefono/Cellulare</b>	

Tabella 59. Identificazione dei responsabili per le principali Strutture di Soccorso

### 6.3.2. Altri recapiti e numeri utili

<b>Gestione energia elettrica</b>	Duereti s.r.l.	Recapito	Numero Verde: 826-9042 Numero Verde Guasti:
<b>Gestione telefonia fissa</b>	Intred S.p.A.	Recapito	030.7280400
<b>Altri operatori telefonici</b>		Recapito	
<b>Gestore Rete Gas</b>	Ap Reti Gas - Nord Ovest	Recapito	Numero Verde: 800-442468
<b>Amministrazione Comunale (servizio acquedotto)</b>	Acque Bresciane S.r.l.	Recapito	Numero Verde Pronto Intervento: 800.912.812
<b>Altre tipologie di gestori</b>		Recapito	

Tabella 60. Elenco degli Enti gestori di Servizi essenziali per il comune di Lodrino

### 6.3.3. Sezione comunicazione e modalità di allertamento comunale alla popolazione

<b>Descrizione modalità di comunicazione e misure di protezione alla popolazione</b>	- Pannelli a messaggio variabile - Sito web istituzionale
--------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

Tabella 61. Modalità di comunicazione alla popolazione per il comune di Lodrino

### 6.3.4. Sezione multi-rischi

<b>Nome reticolo Idraulico prossimo all'azienda</b>	---
-----------------------------------------------------	-----

<b>Descrizione altro rischio interferente</b>	---
-----------------------------------------------	-----

<b>Infrastrutture interferenti</b>	---
------------------------------------	-----

Tabella 62. Possibili altri rischi che potrebbero concorrere al verificarsi di un incidente rilevante nella Eurogalvano S.r.l.

## 6.4. Procedure Operative

Considerato che ciascuno stato di emergenza è caratterizzato da una propria durata dipendente dalla velocità con cui il fenomeno si evolve, è stato ritenuto opportuno stabilire una priorità tra le diverse misure di protezione civile, introducendo per ogni “**stato di allarme**” tre distinte “**fasi**” temporali a seconda del grado di evoluzione dell’evento e delle conseguenti azioni da compiere.

Per la gestione dello scenario è stata sviluppata una **Procedura Operativa dedicata**.

<b>EMERGENZA INTERNA</b>	<u>Quando è applicabile:</u>
	Quando si verifica un <b>incidente rilevante</b> , che per il suo livello di gravità, ha <b>effetti solo all'interno dello stabilimento e non presenta rischi di espansione</b> . Detto incidente, in quanto <b>avvertito o avvertibile dalla popolazione</b> , potrebbe creare una forma incipiente di <b>allarmismo e preoccupazione</b> .
	<b>Il Gestore aziendale:</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità), per il tramite del 112, i Vigili del Fuoco e direttamente il Sindaco e la Prefettura precisando, se possibile, il grado di probabilità di un’evoluzione peggiorativa dell’evento. Comunica inoltre ai medesimi enti informazioni circa la direzione e intensità del vento qualora disponibili</li> <li>- allerta il/i Sindaco/i territorialmente competente/i, fornendo indicazioni generali in ordine alle misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione residente all'esterno</li> <li>- assicura la propria costante reperibilità telefonica al Sindaco, alle strutture di soccorso ed alla Prefettura</li> </ul>

Figura operativa	Azioni
<b>Sindaco</b>	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell’azienda di <b>EMERGENZA INTERNA</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell’Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione</li> <li>- attiva, ove necessario, il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione</li> <li>- assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	È informato dal Sindaco della Fase di <b>EMERGENZA INTERNA</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la classe di appartenenza dell’azienda e l’eventuale presenza delle relative schede all’interno della pianificazione di emergenza</li> <li>- coordina la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell’Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione</li> </ul>

<b>ALLARME ESTERNO</b>	<u>Quando è applicabile:</u>
------------------------	------------------------------

	<p>Quando vi è il fondato <b>timore che un evento/incidente</b> verificatosi all'interno degli impianti, pur sotto controllo, possa far temere un <b>aggravamento che comporti un danno per la popolazione e/o le strutture situate all'esterno dello stabilimento</b>:</p> <p><b>Il Gestore aziendale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità), per il tramite del 112, i Vigili del Fuoco e direttamente il Sindaco e la Prefettura precisando, se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento. Comunica inoltre ai medesimi enti informazioni circa la direzione e intensità del vento qualora disponibili</li> <li>- allerta il/i Sindaco/i territorialmente competente/i, fornendo indicazioni generali in ordine alle misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione residente all'esterno</li> <li>- assicura la propria costante reperibilità telefonica al Sindaco, alle strutture di soccorso ed alla Prefettura</li> <li>- realizza tutti gli interventi previsti, formula proposte in ordine alla revoca dello "STATO DI ALLARME" o per la dichiarazione dello "stato di EMERGENZA ESTERNA"</li> </ul>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Figura operativa	Azioni
<b>PRIMA FASE</b>	
<b>Sindaco</b>	<p>Ove i tempi di sviluppo dell'evento lo consentano, il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell'azienda <b>ALLARME ESTERNO</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica che siano state attivate le strutture di soccorso urgente (115 e 118)</li> <li>- attiva e convoca il COC in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 - Volontariato, F4 - Logistica, F5 - Servizi essenziali e F7 - Accessibilità e mobilità) presso la S.O. del COC</li> <li>- fornisce agli organi di soccorso, indicazioni circa il luogo esterno all'area di rischio ove eventualmente far confluire i mezzi e dove potrà eventualmente essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)</li> <li>- attiva la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione</li> <li>- attiva, ove necessario, il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione</li> <li>- se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas)</li> <li>- assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto</li> <li>- in caso di indicazioni tecniche rispetto al peggioramento dell'evento da parte dei Vigili del Fuoco, dichiara il passaggio allo stato di EMERGENZA ESTERNA</li> <li>- mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione</li> <li>- Si tiene in costante contatto con i sindaci dei comuni limitrofi</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	<p>È informato dal Sindaco dello stato di <b>ALLARME ESTERNO</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si dirige presso il luogo individuato come sede del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) e assume il coordinamento dei primi soccorsi</li> <li>- coordina la Polizia Locale per l'attivazione del piano dei posti di blocco sulla viabilità</li> <li>- coordina la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di indicazioni tecniche rispetto al peggioramento dell'evento da parte dei Vigili del Fuoco, si attiva per intensificare le attività di informazione e per predisporre le prime misure di messa in sicurezza della popolazione (eventuale predisposizione dei posti di blocco ed evacuazione delle aree potenzialmente coinvolgibili)</li> </ul>
<b>SECONDA FASE</b>	
<b>Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione e a quelle attinenti la gestione della viabilità</li> <li>- assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto e delle misure disposte</li> <li>- mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione</li> <li>- informa costantemente la Sala Operativa Regionale</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate</li> <li>- coordina la Polizia Locale per favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso, assumendo ogni iniziativa utile allo scopo</li> </ul>
<b>TERZA FASE</b>	
<b>Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se ricorrono i presupposti, propone al Prefetto la dichiarazione dello stato di EMERGENZA ESTERNA, ovvero la revoca dello stato di ALLARME ESTERNO</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate</li> <li>- coordina Polizia Locale e Volontariato per le attività di informazione alla popolazione circa le misure di protezione adottate e da adottare</li> </ul>

<b>COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.</b>	
<b>Tecnica e di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la classe di appartenenza dell'azienda, estrae dal piano tutte le schede di specifico interesse</li> <li>- identifica su una cartografia, anche sulla base delle condizioni meteo (direzione del vento) le aree più probabilmente interessate dallo scenario. Aggiorna costantemente lo scenario di evento</li> <li>- supporta gli organi di soccorso fornendo le indicazioni necessarie circa la localizzazione ove far confluire i mezzi di soccorso e dove potrà essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)</li> </ul>
<b>Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva i volontari di Protezione Civile a supporto delle attività di informazione alla popolazione e di gestione dei posti di blocco sulla viabilità in coordinamento con F7</li> <li>- attiva i volontari di Protezione civile perché forniscano, ove opportuno, supporto alle attività di soccorso</li> </ul>
<b>Logistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità dei mezzi adibiti alle attività di evacuazione della popolazione e si occupa della loro attivazione secondo le richieste del Responsabile comunale di Protezione Civile</li> </ul>
<b>Servizi essenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con gli Enti gestori dei servizi per l'eventuale sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas)</li> <li>- informa tutti i plessi scolastici sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica alla segreteria o al Responsabile di Plesso e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione)</li> </ul>

<b>Accessibilità e mobilità</b>	<p>La <b>Polizia Locale</b>, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora con F3 alle attività di informazione alla popolazione tramite pattuglie con megafono</li> <li>- concorre, in collaborazione con F3, alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano</li> <li>- collabora all'attivazione dei servizi di viabilità alternativa per impedire l'accesso all'area a rischio</li> <li>- favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo</li> </ul>
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>EMERGENZA ESTERNA</b>	<p><u>Quando è applicabile:</u></p> <p>Quando si verifica un <b>evento incidentale</b>, accompagnato da gravi effetti anche sull'area esterna allo stabilimento, e di cui si teme l'<b>ulteriore espansione</b>.</p> <p>Il <b>Gestore aziendale</b>, ove non abbia già provveduto nel corso dello stato di ALLARME ESTERNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informa immediatamente della situazione in atto (tipologia, entità, gravità), per il tramite del 112, i Vigili del Fuoco e direttamente il Sindaco e la Prefettura precisando, se possibile, il grado di probabilità di un'evoluzione peggiorativa dell'evento. Comunica inoltre ai medesimi enti informazioni circa la direzione e intensità del vento qualora disponibili. Inoltre fornisce informazioni circa l'evoluzione dello scenario incidentale e se l'evento occorso sia tra quelli ipotizzati nel PEE</li> <li>- comunica l'evento occorso al Sindaco fornendo ogni utile indicazione circa le misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione residente all'esterno</li> <li>- segue costantemente l'evoluzione del fenomeno riferendo alle autorità di Protezione Civile interessate</li> <li>- assicura la propria costante reperibilità telefonica al Sindaco, alle strutture di soccorso ed alla Prefettura</li> <li>- formula proposte per l'eventuale revoca dello "stato di EMERGENZA ESTERNA"</li> </ul>
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Figura operativa	Azioni
<b>PRIMA FASE</b>	
<b>Sindaco</b>	<p>Ove non vi sia stato un preavviso sufficiente per procedere alla dichiarazione dello stato di ALLARME, ricevuta la comunicazione dal gestore aziendale di <b>EMERGENZA ESTERNA</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica che siano state attivate le strutture di soccorso urgente (115 e 118)</li> <li>- attiva il COC e convoca i rappresentanti di funzione presso la sala operativa comunale</li> <li>- attiva la Polizia Locale per il piano dei posti di blocco e per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione</li> <li>- attiva, se necessario, il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione</li> <li>- assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto</li> <li>- mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione</li> <li>- stabilisce e attiva, sulla base delle valutazioni avanzate dalla Prefettura e dai VV.F. le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dispone, l'allestimento dei locali presso i quali si insedierà il Centro Operativo Misto</li> <li>- informa costantemente il C.C.S., se istituito, circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione</li> <li>- informa la Prefettura e la Sala Operativa Regionale circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative</li> <li>- Si tiene in costante contatto con i sindaci dei comuni limitrofi al fine di coordinare le misure attuate</li> <li>- se ne ricorrono i presupposti, sentita la Prefettura, propone la revoca dello stato di EMERGENZA ESTERNA o la diramazione della fase di contenimento degli effetti incidentali</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	<p>È informato dal Sindaco del passaggio allo stato di <b>EMERGENZA ESTERNA</b>. Ove non vi sia stato un preavviso sufficiente per procedere alla dichiarazione dello stato di ALLARME:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvisa, se non già attivate dal gestore dell'azienda, le Forze dell'Ordine (Compagnia dei Carabinieri competente e Stazione dei Carabinieri competente), informandole dell'episodio incidentale occorso e dell'attivazione della pianificazione di emergenza</li> <li>- fornisce agli organi di soccorso, indicazioni circa il luogo esterno all'area di rischio ove eventualmente far confluire i mezzi e dove potrà eventualmente essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)</li> <li>- si dirige presso il luogo individuato come sede del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) e assume il coordinamento dei primi soccorsi</li> <li>- coordina la Polizia Locale per l'attivazione del piano dei posti di blocco sulla viabilità</li> <li>- coordina la Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione comunicando lo stato dell'Evento in atto ed eventuali previsioni di evoluzione della situazione</li> <li>- se necessario, predispone il ricovero della popolazione allontanata nelle eventuali strutture designate all'accoglienza</li> </ul>
<b>SECONDA FASE</b>	
<b>Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva il Volontariato di Protezione Civile comunale perché fornisca supporto alle attività di informazione alla popolazione e a quelle attinenti la gestione della viabilità</li> <li>- assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto e delle misure disposte</li> <li>- mantiene i contatti con gli enti sovraordinati (Prefettura) per coordinare qualsiasi ulteriore attività necessaria alla messa in sicurezza della popolazione</li> <li>- assume la direzione del C.O.M. fino all'arrivo del funzionario/dirigente prefettizio</li> <li>- informa costantemente la Sala Operativa Regionale e il CCS, se istituito, circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione</li> <li>- dispone, se necessario, l'attivazione delle eventuali strutture di Accoglienza</li> <li>- si tiene in costante contatto con i sindaci dei comuni limitrofi</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate</li> <li>- coordina la Polizia Locale per favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso, assumendo ogni iniziativa utile allo scopo</li> </ul>
<b>TERZA FASE</b>	
<b>Sindaco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas)</li> <li>- dispone che la popolazione che necessita di eventuale assistenza si raduni presso le eventuali Strutture di Ricovero attivate</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- propone al Prefetto/CCS la dichiarazione dello stato di POST EMERGENZA, ovvero la revoca dello stato di EMERGENZA ESTERNA</li> </ul>
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di attivazione del P.C.A., mantiene costante contatto con il Centro Operativo Comunale al fine di fornire aggiornamenti circa l'evoluzione degli eventi e le misure attuate</li> <li>- nel caso in cui sia stato revocato lo stato di EMERGENZA ESTERNA, coordina le attività di ripristino delle condizioni di normalità</li> <li>- coordina Polizia Locale e Volontariato per le attività di informazione alla popolazione circa le misure di protezione adottate e da adottare e l'eventuale revoca dello stato di EMERGENZA ESTERNA</li> </ul>

**COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.**

<b>Tecnica e di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la classe di appartenenza dell'azienda, estrae dal piano tutte le schede di specifico interesse</li> <li>- identifica su una cartografia, anche sulla base delle condizioni meteo (direzione del vento) le aree più probabilmente interessate dallo scenario. Aggiorna costantemente lo scenario di evento</li> <li>- supporta gli organi di soccorso fornendo le indicazioni necessarie circa la localizzazione ove far confluire i mezzi di soccorso e dove potrà essere attivato il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)</li> </ul>
<b>Sanità e Assistenza Sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporta con la fornitura delle informazioni in disponibilità del comune le attività in capo alle Strutture di Soccorso Sanitario (presenza di eventuali persone con disabilità nell'area a rischio)</li> </ul>
<b>Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva i volontari di Protezione Civile a supporto delle attività di informazione alla popolazione e di gestione della viabilità in coordinamento con F7</li> <li>- attiva i volontari di Protezione civile perché forniscano, ove opportuno, supporto alle attività di soccorso</li> </ul>
<b>Logistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la disponibilità dei mezzi e materiali utili alle operazioni di gestione dell'emergenza e si occupa della loro attivazione secondo le richieste del Responsabile comunale di Protezione Civile</li> </ul>
<b>Servizi essenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si coordina con gli Enti gestori dei servizi per l'eventuale sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas)</li> <li>- informa tutti i plessi scolastici sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica alla segreteria o al Responsabile di Plesso e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione)</li> </ul>
<b>Censimento danni e rilievo della agibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantiene aggiornato il quadro delle persone assistite e delle misure di soccorso attivate</li> <li>- ad evento concluso compone un quadro dei danni occorsi a persone, strutture e infrastrutture</li> </ul>
<b>Accessibilità e mobilità</b>	<p>La <b>Polizia Locale</b>, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora alle attività di informazione alla popolazione tramite pattuglie con megafono</li> <li>- concorre alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano</li> <li>- collabora all'attivazione dei servizi di viabilità alternativa per impedire l'accesso all'area a rischio</li> <li>- favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo</li> <li>- collabora con le altre Forze dell'Ordine al controllo delle abitazioni e delle strutture pubbliche ricadenti nelle aree colpite</li> </ul>

<b>Telecomunicazioni di emergenza</b>	- coordina le comunicazioni tra la Sala operativa comunale e gli operatori sul territorio
<b>Assistenza alla popolazione</b>	- informa le Strutture Rilevanti (strutture commerciali, centri sportivi, centri di aggregazione, oratori, parrocchie, ecc.) presenti sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione) - dispone se del caso, l'apertura di eventuali Strutture di Ricovero per la popolazione

<b>POST-EMERGENZA</b>	<u>Quando è applicabile:</u> - Quando pur essendosi verificato un incidente avente rilevanza esterna, <b>è stato superato lo stato di emergenza</b> , in quanto non si ha motivo di temere l'espandersi dello scenario incidentale
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Figura operativa</b>	<b>Azioni</b>
<b>Sindaco</b>	- dopo aver disposto un sopralluogo da parte della Polizia Locale e dei relativi Uffici Tecnici, adotta tutti gli ulteriori provvedimenti del caso al fine di assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità; - valuta, in accordo con il Prefetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>o la sospensione del Piano dei posti di blocco</li> <li>o La riattivazione dei servizi essenziali eventualmente interrotti</li> <li>o Il rientro della popolazione presso le proprie abitazioni</li> </ul> - propone al Prefetto/CCS lo scioglimento del C.O.M
<b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>	Ricevuta dal Sindaco la comunicazione di revoca della Fase di <b>EMERGENZA ESTERNA:</b> - coordina la ricognizione delle aree colpite e con il supporto della Funzione F6 attiva un primo censimento delle persone, strutture e infrastrutture coinvolte - invita la popolazione a rientrare nelle proprie abitazioni

**COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.**

<b>Tecnica e di valutazione</b>	- esegue in accordo con RCPC le attività di sopralluogo sul territorio
<b>Sanità e Assistenza Sociale</b>	- supporta le attività in capo alle Strutture di Soccorso Sanitario per la gestione delle fasi di rientro della popolazione presso le proprie abitazioni (con particolare riferimento ad eventuali persone con disabilità)
<b>Volontariato</b>	- collabora alle attività di informazione alla popolazione di Cessato Allarme - collabora alle attività di rientro della popolazione evacuata presso le proprie abitazioni
<b>Logistica</b>	- predispone i mezzi necessari alle attività di rientro della popolazione evacuata presso le proprie abitazioni
<b>Servizi essenziali</b>	- riattiva i servizi essenziali eventualmente interrotti (luce, acqua, gas ecc.)
<b>Censimento danni e rilievo della agibilità</b>	- effettua una ricognizione delle aree colpite ed un censimento delle persone, strutture e infrastrutture coinvolte
<b>Accessibilità e mobilità</b>	La <b>Polizia Locale</b> , anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - sospende il piano dei posti di blocco

<b>Assistenza alla popolazione</b>	- predisporre il ripristino delle Strutture di Ricovero eventualmente attivate per la loro normale fruizione
------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 7. SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Nome	Oggetto	Scala
Carta delle Strutture e delle Aree di Emergenza	Cartografia di dettaglio sulle Strutture e sulle Aree di Emergenza	1: 4.000

Tabella 63. Cartografia prodotta riportante le Aree di Emergenza e le Strutture Strategiche e Rilevanti localizzate sul territorio comunale

Per ogni tipologia di Area e Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**.

Sono state considerate a tale scopo sia le aree e/o le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale).

### 7.1. Superfici Strategiche

Le **Aree di Emergenza** sono le superfici destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza. Sul territorio comunale sono state **censite**:

- **Aree di Attesa:** luoghi di **prima accoglienza** per la popolazione, solitamente piazze, slarghi o parcheggi, raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente pedonale e segnalato. In tali aree la popolazione riceverà le **prime informazioni sull'evento** e i **primi generi di conforto**, in attesa dell'eventuale allestimento delle Aree di Ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di **poche ore**
- **Aree di Ricovero della Popolazione:** luoghi in cui saranno installati i **primi insediamenti abitativi**: esse devono avere **dimensioni adeguate** ed essere già dotate di un set minimo di **infrastrutture tecnologiche** (energia elettrica, acqua, scarichi fognari). Solitamente vengono considerati campi sportivi, grandi parcheggi. Le Aree di Ricovero della Popolazione saranno utilizzate per un **periodo di tempo** necessario al ripristino della funzione abitativa, a seconda del tipo di emergenza da affrontare e del tipo di strutture abitative che verranno installate.
- **Aree di Ammassamento dei Soccorritori e delle Risorse:** ambiti che garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative e i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso. Devono essere posizionate in aree aperte, facilmente raggiungibili dalla viabilità principale e, per quanto possibile, **distinte dalle aree di ricovero** della popolazione. Le Aree di Ammassamento Soccorsi saranno utilizzate per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni di soccorso. Solitamente vengono individuate nella pianificazione di livello Provinciale, in quanto devono essere posizionate in modo baricentrico rispetto all'area che andranno a servire
- **Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza:** quelle aree che, in caso di evento catastrofico che investa il territorio comunale, potranno essere impiegate per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti

Per ogni tipologia di Area, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**; sono state considerate a tale scopo sia le aree **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

#### 7.1.1. Aree di Attesa

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Attesa** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m <sup>2</sup> )	Scenari di riferimento
A01	Piazzale e campetto c/o Museo Etnografico	Via D. Alighieri	814	Sismico
A02	Parcheggio Campo sportivo parrocchiale	Piazza G. Marconi	973	Sismico
A03	Parcheggio Via Paolo VI	Via Paolo VI	985	Sismico e incendio

A04	Parcheggio Via Kennedy	Via Kennedy	592	Sismico
A05	Parcheggio e area verde Via Ciclamino/Via Nasego	Via Ciclamino/Via Nasego	721	Sismico e idrogeologico
A06	Parcheggio Via Kennedy	Via Kennedy	439	Sismico
A07	Parcheggio Via Mostrago	Via Mostrago	121	Sismico

Tabella 64. Elenco delle Aree di Attesa identificate sul territorio comunale

L'**estensione complessiva** delle aree, identificate in modo da coprire nel modo più capillare possibile l'intera superficie comunale, ammonta a c.ca **4.645 m<sup>2</sup>**.

Prendendo a riferimento il **D. Lgv. 81/2008**, che prevede in Area di Attesa una necessità di spazio pari a **2,5 m<sup>2</sup>/abitante**, le aree individuate risultano idonee a dare **temporanea ospitalità all'intera popolazione comunale**.

### 7.1.2. Aree di Accoglienza e Ricovero

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Ricovero** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m <sup>2</sup> )	Scenari di riferimento
R01	Campo sportivo "Don Prandini"	Via Paolo VI	7.386	Sismico

Tabella 65. Elenco delle Aree di Ricovero identificate sul territorio comunale

Prendendo a riferimento i "**Criteri di dimensionamento delle aree di emergenza**" dell'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati**, la superficie disponibile potrebbe garantire il ricovero a **369 persone (20 m<sup>2</sup>/abitante)**.

### 7.1.3. Aree di Ammassamento

Le **Aree di Ammassamento** sono particolari spazi da destinare, in caso di emergenze di particolare estensione e che richiedano l'impiego di importanti risorse, alla raccolta dei soccorritori (Colonne Mobili, Mezzi, Materiali, Personale Operativo).

Ai sensi della normativa in materia di Protezione Civile, esse debbono essere identificate **dalla Provincia**, a livello di **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**.

Nella Tabella seguente si riporta l'**Area di Ammassamento** identificata per la gestione delle emergenze a scala comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m <sup>2</sup> )	Scenari di riferimento
M01	Parcheggio Via Kennedy	Via Kennedy	402	Sismico
M02	Campo sportivo parrocchiale	Piazza G. Marconi, 1	2.217	Sismico

Tabella 66. Elenco delle Aree di Ammassamento identificate sul territorio comunale

### 7.1.4. Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza** che sono state individuate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m <sup>2</sup> )	Scenari di riferimento
W01	Slargo SP3	SP3	320	Sismico
W02	Slargo Via Kennedy-SP3	Via Kennedy-SP3	101	Sismico

Tabella 67. Elenco delle Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza identificate sul territorio comunale

## 7.2. Strutture e Infrastrutture Strategiche

Le **Strutture Strategiche** sono quelle destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza.

Sul territorio comunale sono state censite:

- Strutture Istituzionali
- Strutture Operative
- Strutture di gestione dell'emergenza
- Strutture di Stoccaggio Materiali
- Strutture di Accoglienza e Ricovero

Per ogni tipologia di Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**. Sono state considerate a tale scopo sia le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

### 7.2.1. Istituzionali

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Strategiche Istituzionali** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SI01	Municipio di Lodrino	Via Roma, 90	030.8950160

*Tabella 68. Elenco delle Strutture Istituzionali identificate sul territorio comunale*

### 7.2.2. Operative

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Operative** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SO01	Gruppo Antincendio Boschivo	Via Roma, 90	---

*Tabella 69. Elenco delle Strutture Operative identificate sul territorio comunale*

### 7.2.3. Sedi di gestione dell'emergenza

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Sedi di gestione dell'emergenza** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
GE01	Sede principale Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Municipio di Lodrino	Via Roma, 90	030.8950160
GE02	Sede alternativa Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Centro Sportivo "R. Prandini"	Via Paolo VI, 9	---
GE03	Magazzino e autorimessa comunale	Via L. da Vinci	030.8950160
GE04	Magazzino Protezione Civile	Via Roma, 90	---

*Tabella 70. Elenco delle Sedi di gestione dell'emergenza identificate sul territorio comunale*

#### 7.2.4. Strutture di Ricovero per la Popolazione

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Strutture Strategiche** che è possibile adibire a **ricovero della popolazione** oppure a servizi di supporto alle Aree di Emergenza attivate per Rischio Sismico. Si tratta di palestre scolastiche, palazzetti dello sport ed edifici scolastici:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo
SR01	Centro Sportivo Comunale "Don Prandini"	Via Paolo VI

Tabella 71. Elenco delle Strutture di ricovero per la popolazione identificate sul territorio comunale

#### 7.2.5. Opere e infrastrutture strategiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Opere e infrastrutture strategiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo	Recapito
IS01	PEA Stazione	Via Kennedy	---

Tabella 72. Elenco delle Opere e infrastrutture strategiche identificate sul territorio comunale

#### 7.2.6. Punti di accessibilità

La Tabella che segue riporta l'elenco dei **Punti di accessibilità** che sono state identificate sul territorio comunale.

Identificativo	Tipologia	Indirizzo	Recapito
PA01	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo parrocchiale	Piazza G. Marconi, 1	030.850012
PA02	Piazzola atterraggio elicotteri temporanea c/o Campo sportivo "Don Prandini"	Via Paolo VI	---
PA03	Piazzola atterraggio elicotteri omologata	Via Kennedy - Loc.tà Mandro	---

Tabella 73. Elenco dei Punti di accessibilità identificati sul territorio comunale

## 8. STRUTTURE RILEVANTI

Le **Strutture Rilevanti** sono quelle che, in virtù di possibili elevati assembramenti di persone, in fase di emergenza debbono essere considerate a potenziale elevata sensibilità:

- Sportive
- Ricreative / recettive sensibili
- Scolastiche
- Civiche e pubbliche
- Strutture industriali e produttive
- Imprese private convenzionate e farmacie

### 8.1. Sportive

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti sportive** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL01	Campo sportivo parrocchiale	Piazza G. Marconi, 1	030.850012
RIL02	Centro sportivo "Don Prandini"	Via Paolo VI, 9	---

Tabella 74. Elenco delle Strutture Rilevanti sportive identificate sul territorio comunale

### 8.2. Ricreative/recettive sensibili

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL03	Cinema Parrocchiale	Vicolo Pradini, 1	---
RIL04	Parrocchia di San Vigilio	Piazza G. Marconi, 1	030.850012
RIL05	Albergo Lodrino	Via Kennedy, 6E	---
RIL06	B&B Isola Verde Lodrino	Via Resolvino, 4	---
RIL16	Chiesa di San Rocco	Piazza Don G. Benigna	---

Tabella 75. Elenco delle Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili identificate sul territorio comunale

### 8.3. Scolastiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Scolastiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

ID	Scuola	Indirizzo	N. classi	Alunni	Docenti	Non docenti	Telefono
RIL07	Scuola dell'infanzia "I. Prandini"	Loc.tà Fravango	2	33	3	2	030.850019
RIL08	Scuola primaria "Don Tadini"	Loc.tà Fravango	5	54	13	4	---
RIL09	Scuola secondaria di I° grado "Don Tadini"	Via Paolo VI	3	38	12	2	030.850076
RIL15	Asilo nido comunale	Piazza Europa, 2A	1	8	2	1	030.6480142

Tabella 76. Elenco delle Strutture Scolastiche identificate sul territorio comunale

## 8.4. Civiche e pubbliche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture civiche e pubbliche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL10	Biblioteca comunale	Via Roma, 90	030.8950232
RIL11	Ufficio Poste Italiane	Via Roma, 90	030.850015
RIL12	Museo Etnografico	Via A. Gramsci, 7	---

*Tabella 77. Elenco delle Strutture Rilevanti civiche e pubbliche identificate sul territorio comunale*

## 8.5. Strutture industriali/produttive

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture industriali/produttive** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL13	Eurogalvano	Loc.tà Mandro, 2/4	030.850044

*Tabella 78. Elenco delle Strutture industriali/produttive e pubbliche identificate sul territorio comunale*

## 8.6. Imprese private convenzionate e farmacie

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Imprese private convenzionate e delle farmacie** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL14	Farmacia Rampini	Piazza Europa, 4/A	030.850231

*Tabella 79. Elenco delle Imprese private convenzionate e delle farmacie identificate sul territorio comunale*